

Municipio

Cugnasco,
13 gennaio 2009

Risoluzione municipale
1063 – 12.1.2009

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 15

Concessione del credito d'investimento di Fr. 410'000.- per l'allestimento del progetto riguardante l'ampliamento del centro scolastico comunale

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali

abbiamo il piacere di sottoporvi la proposta di concessione del credito necessario allo svolgimento della fase di progetto riguardante l'ampliamento del centro scolastico comunale a Gerra Piano.

1. Cronistoria e situazione attuale

Il progetto di ampliamento del centro scolastico che accoglie la scuola elementare è stato ampiamente trattato in passato, come vedremo in seguito, dalla Delegazione del Consorzio scolastico Cugnasco-Gerra Verzasca, ente che, con l'aggregazione, è stato integrato nel nuovo Comune di Cugnasco-Gerra.

Premesso che la Delegazione consortile ha comunque sempre agito in concerto con i Municipi degli ex Comuni di Cugnasco e di Gerra Verzasca, nella stesura di questo messaggio, in particolare per i capitoli 1-2-3, abbiamo ripreso ampi passaggi del messaggio che la Delegazione consortile aveva presentato il 22 agosto 2007 ai Consigli comunali di Cugnasco e di Gerra Verzasca riguardante la *Richiesta di un credito d'investimento di Fr. 140'000.- per la procedura di concorso per l'ampliamento del Centro scolastico consortile (spazi scolastici e palestra)*.

L'attuale sede scolastica, sorge sul mappale no. 193 RFD, a Gerra Piano (cfr. allegato 1), ed è stata progettata all'inizio degli anni sessanta dall'arch. Augusto Jäggl. La particella ha una superficie di m2 6'390 di cui m2 1'278 è costituita da edifici. Il fondo si trova nella zona AP/EP (attrezzature e edifici pubblici) del Piano regolatore del comparto di Gerra. L'edificazione su questa proprietà è regolata dall'articolo 41a) delle Norme di attuazione del piano regolatore (NAPR) dell'ex Comune di Gerra che, per interventi di sistemazione e di ampliamento dell'edificio, in deroga e a completazione delle norme stesse prevede che:

- a) *in caso di ampliamenti dell'esistente struttura, possono essere mantenute le attuali distanze sia tra i fabbricati sullo stesso mappale, sia nei confronti dei mappali confinanti;*
- b) *l'altezza massima ammessa è di ml 14.00;*
- c) *per il resto si applicano le disposizioni dell'adiacente zona edificabile R3P (secondo l'articolo 32 NAPR).*

La struttura accoglie allievi di scuola elementare (SE) del comprensorio appartenente al Comune di Cugnasco-Gerra e delle Gerre di Sotto (Comune di Locarno).

Il Centro, ristrutturato nel 1998 senza nessun intervento d'ampliamento, dispone di otto aule nell'edificio principale e di due aule in un prefabbricato ormai vetusto e non più adatto alla sua specifica funzione. A partire dall'anno scolastico 2006/2007 tutti gli spazi sono occupati dalle attuali 10 sezioni. Di conseguenza, gran parte delle lezioni speciali si tengono nel refettorio e ai 23 insegnati è stata tolta l'aula docenti, lasciando loro quale spazio d'incontro e di preparazione, unicamente la piccola biblioteca.

Qui di seguito, a titolo di ulteriore informazione e/o pro memoria, aggiungiamo qualche dato "storico" e la situazione attuale:

- ✓ 1966-67: primo anno di attività del Centro (scuola elementare e scuola maggiore) con 149 allievi, di cui 10 (6,5%) residenti alle Gerre di Sotto;
- ✓ 1972-73: 210 allievi, di cui 23 (11%) delle Gerre di Sotto. Dopo trattative con il Comune di Locarno, viene posato, a spese della Città, un prefabbricato che ospita ancora oggi due classi;
- ✓ 1985-86: i ragazzi residenti alle Gerre di Sotto sono 33 (27%), su una frequenza complessiva di 125 allievi. Si noti che la diminuzione del numero complessivo di allievi è dovuta, anche e soprattutto, all'entrata in funzione della Scuola media di Gordola;
- ✓ 1992-93: in questo periodo viene discussa la possibilità di un'entrata della Città di Locarno nel Consorzio scolastico. A tale scopo, il Consiglio comunale di Locarno, aderendo ai contenuti del MM no. 207, ha accettato una specifica richiesta di credito di Fr. 650'000.- In definitiva, questa operazione non si è concretizzata a causa dell'opposizione del Municipio di Cugnasco;
- ✓ 1999-2000: viene approvata l'attuale convenzione, retroattiva al 1° gennaio 1999, che prevede una partecipazione minima di Locarno di Fr. 35'000.- annui;
- ✓ 2004: rinnovo tacito della convenzione con scadenza al 31 dicembre 2009;
- ✓ 2008: con le elezioni del 20 aprile è ufficialmente costituito il Comune di Cugnasco-Gerra; viene di conseguenza sciolto il Consorzio scolastico (articolo 10 del Decreto legislativo del 17.9.2007 sull'aggregazione dei Comuni di Cugnasco e Gerra Verzasca);
- ✓ 2008: nella seduta del 20 ottobre il Consiglio comunale ha approvato la disdetta cautelativa della convenzione conclusa tra l'ex Consorzio scolastico Cugnasco-Gerra Verzasca e il Comune di Locarno (cfr. il Messaggio municipale no. 3, in vostro possesso);
- ✓ 2008-2009: il Centro scolastico ospita **10 sezioni con 203 allievi** - Cugnasco-Gerra: 169 (83%), Gerre di Sotto 36 (17%).

A partire dal 2006, considerata la forte espansione demografica -e di conseguenza l'ipotizzabile aumento della popolazione scolastica- così come la dichiarata intenzione della Città di Locarno di continuare a far capo per i suoi allievi delle Gerre di Sotto al nostro Centro, la Delegazione consortile dell'allora Consorzio scolastico Cugnasco-Gerra Verzasca, sentito il parere positivo degli Esecutivi degli ex Comuni Cugnasco e di Gerra Verzasca, aveva dato avvio alle pratiche per la realizzazione dell'indispensabile ampliamento dell'attuale Centro scolastico.

Nel contesto dell'ampliamento è pure prevista la costruzione di una nuova palestra in sostituzione di quella attuale che presenta dimensioni nettamente al di sotto di quelle contemplate dalle normative cantonali. Occorre inoltre rilevare che, al di fuori delle esigenze scolastiche, questa infrastruttura conosce una forte occupazione serale da parte di numerose società che operano -a favore di tutta la popolazione- nel nostro comprensorio.

In sostanza, il Centro presenta attualmente la seguente situazione:

- numero di aule: **nettamente insufficiente**
- palestra: **da ricostruire**
- spazi coperti: **da aumentare per soddisfare (in caso di brutto tempo) le esigenze di circa 12 o 13 sezioni, numero che dovrebbe essere raggiunto fra alcuni anni.**

Nella bozza del bando di concorso pubblicato dall'allora Consorzio, alla voce "oggetto del concorso", si sottolineava che:

“L’ente banditore intende ampliare l’attuale edificio scolastico in considerazione dell’aumento della popolazione scolastica, delle nuove esigenze dettate dal continuo sviluppo demografico e dei bisogni delle varie società.

L’ente banditore si aspetta, pertanto, delle proposte edificatorie dai costi di costruzione e manutenzione contenuti, basati su validi concetti di risparmio energetico e che rispondano - nel loro complesso- al principio della “durabilità”.

Si chiede quindi agli architetti di proporre soluzioni progettuali che sappiano coniugare opportunamente le esigenze architettoniche-funzionali con quelle del contenimento dei costi e -in modo particolare- dello sfruttamento razionale del sedime a disposizione (massimo di spazi verdi a sud del Centro).”

Da ultimo, in ordine di tempo e per quanto riguarda l'ex Consorzio, è la richiesta di credito di cui al già menzionato messaggio del 15 luglio 2008; richiesta approvata dal Consiglio comunale di Cugnasco il 1° ottobre 2007 e dal Legislativo di Gerra Verzasca il 15 ottobre 2007.

2. Sviluppi futuri

L'ampliamento del Centro scolastico, come già indicato non più confacente alle esigenze di un comprensorio in continua espansione demografica, rientrava con priorità assoluta nel contesto dello studio aggregativo tanto che, al punto 2.3.2 del rapporto della Commissione di studio, si affermava:

“2.3.2 Scuola elementare (SE)

L’attuale sede scolastica consortile, gestita dal Consorzio scolastico Cugnasco-Gerra Verzasca, accoglie gli allievi di scuola elementare del comprensorio di Cugnasco, Gerra Piano e delle Gerre di Sotto.

Da un punto di vista istituzionale, con la nascita del nuovo Comune e il conseguente scioglimento del Consorzio scolastico, dovrà essere riveduta e rinnovata la convenzione con il Comune di Locarno che regola la frequenza degli allievi delle Gerre di Sotto. A tale proposito la capo dicastero educazione della Città di Locarno, durante l’incontro del 23.3.2006 con l’Ufficio presidenziale della Delegazione scolastica consortile, ha comunicato la volontà del Municipio cittadino di mantenere lo statu quo per quanto riguarda la frequenza alla SE degli allievi delle Gerre di Sotto.

La scuola, ristrutturata nel 1998, dispone di 10 aule, di cui due in un prefabbricato ormai vetusto. A partire dall'anno scolastico 2006/2007 tutte le aule sono occupate da 10 sezioni con circa 200 allievi.

Di conseguenza, le lezioni di educazione musicale e di attività creative si tengono nel refettorio della scuola. Inoltre, con l'istituzione della decima sezione, è venuta a mancare pure l'aula docenti.

Viste queste premesse e considerata la forte espansione demografica scolastica, così come la dichiarata intenzione di Locarno di continuare a far capo per gli allievi delle Gerre di Sotto a questa struttura, la Delegazione scolastica consortile ha avviato le pratiche per lo studio relativo all'ampliamento / ristrutturazione del Centro scolastico, tenendo pure conto degli allievi provenienti da quel comprensorio.

Nel contesto dell'ampliamento è pure prevista la costruzione di una nuova palestra in sostituzione di quella attuale che presenta dimensioni nettamente inferiori a quelle minime previste dalle normative cantonali. Occorre inoltre rilevare che, al di fuori delle esigenze scolastiche, questa infrastruttura conosce una forte occupazione serale da parte delle numerose Società e Associazioni attive nel comprensorio (nel periodo settembre - giugno si registrano mediamente 2,4 occupaz./giorno).

Costi: *sulla base di recenti indicazioni di massima (cfr. studio di fattibilità presentato dall'arch. Panzeri in data 19.07.2006) l'ampliamento del centro scolastico, con la formazione di nove moduli, relativi servizi, spazi coperti per attività esterne e uffici d'istituto, comporta un investimento lordo di circa **Fr. 3'000'000.***

*La nuova palestra, rispettosa delle normative cantonali, con le relative infrastrutture di servizio, richiede un investimento lordo valutato in circa **Fr. 3'500'000.***

3. Modalità del concorso di progettazione, contenuti del bando di concorso

Dopo la concessione del credito di progettazione indicato al capitolo 1, la Delegazione ha proceduto all'allestimento del bando di concorso che, attraverso le varie fasi ha portato la giuria alla scelta del progetto migliore. Di seguito riprendiamo, per esteso, i contenuti del bando di concorso pubblicato dall'allora Consorzio.

"A – Lo studio di fattibilità"

Dopo una prima fase di studio interlocutorio con i competenti uffici cantonali (Logistica) -in modo particolare per quanto attiene ai sussidi e agli aiuti cantonali (LPI); e questo in funzione di una attendibile previsione dei costi- la Delegazione ha preso contatto con l'architetto Panzeri, incaricandolo di preparare uno studio di fattibilità che, come in parte già indicato, tenesse conto:

- *delle esigenze future del centro per quanto riguarda sia gli spazi scolastici, sia la realizzazione della nuova palestra;*
- *delle NAPR relative al mappale no. 193 RFD di Gerra Verzasca;*
- *della necessità di creare maggiori spazi coperti (oggi parecchio carenti);*
- *della situazione finanziaria dei due Comuni consorziati, limitando l'investimento lordo a 6,5-7 milioni;*
- *del desiderio di mantenere il maggior spazio verde possibile nella zona a sud dell'attuale edificio.*

In data 2 febbraio 2007, l'architetto Panzeri ha presentato tale studio alla Delegazione; dallo stesso emerge che quanto richiesto dal nuovo ampliamento risulta rispettoso delle NAPR e dà ampie possibilità di realizzazione, tenendo conto in gran parte delle condizioni poste.

B - Il bando di concorso

In successive riunioni della Delegazione e incontri con l'architetto Panzeri si sono via via completati diversi aspetti legati, in modo particolare:

- *alle esigenze del centro;*
- *alla volontà di realizzare l'opera nel rispetto dello standard "Minergie" che prevede un uso razionale dell'energia ed un possibile ricorso a quelle rinnovabili;*
- *alla volontà di mantenere, il più possibile, gli spazi verdi esistenti;*
- *al desiderio di veder inserita la nuova costruzione in sintonia con l'attuale edificio.*

In sintesi -tenuto conto che alcuni aspetti saranno definiti più tardi- riportiamo quelli che, in definitiva, sono stati alla base della richiesta del credito di Fr. 140'000.--.

Basi giuridiche:

Legge cantonale sulle commesse pubbliche (LCPubb) del 20 febbraio 2001 e relativo Regolamento d'applicazione.

Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria, SIA 142 ed. 1998.

Procedura e genere del concorso:

Procedura aperta come all'art. 9 della LCPubb e all'art 6 del Regolamento SIA 142, edizione 1998.

Concorso di progetto secondo l'art. 13.b RLCPubb e l'art. 3 -3.3 del Regolamento SIA 142.

Condizioni di partecipazione - requisiti dei concorrenti:

Hanno diritto di partecipare al concorso tutti gli architetti con domicilio civile o professionale in Svizzera, iscritti al Registro svizzero per architetti livello A (REG-A).

Inoltre possono partecipare gli architetti con domicilio professionale o civile negli Stati firmatari dell'accordo GATT, con titolo equipollente e abilitati a esercitare la professione nel loro paese di domicilio.

Montepremi:

Il Consorzio scolastico di Cugnasco-Gerra Verzasca ha messo a disposizione della Giuria un montepremi complessivo di Fr. 90'000.--.

Tale importo è destinato, oltre all'attribuzione dei premi, ad eventuali acquisti (max. 20% dell'importo totale).

Giuria:

La Giuria sarà composta da 5 membri (di cui 3 saranno professionisti). Questa scelta -oltre un discreto contenimento dei costi- permetterà di poter disporre di un organo di giudizio dinamico e più veloce.

A completamento della stessa saranno scelti due supplenti (1 professionista).

La nomina dei giurati sarà di competenza della Delegazione chiamata a vagliare le proposte dell'architetto Panzeri. Della stessa faranno parte di diritto il Direttore del Centro ed un membro della Delegazione (+ il supplente non professionista).

Criteri di giudizio:

La giuria valuterà i progetti in base ai seguenti criteri:

- Inserimento nel contesto urbanistico: le qualità urbanistiche del progetto, l'inserimento nel sito e il rapporto con il paesaggio circostante;
- Architettura: il rapporto architettonico-volumetrico e le relazioni funzionali con l'edificio esistente, la qualità degli spazi, la funzionalità e l'espressione architettonica;
- Aspetti finanziari: la razionalità del progetto nello spirito della "durabilità" e del risparmio energetico;
-

Programma indicativo degli spazi:

a) Scuola	4 aule di classe	mq.	64
	1 aula di sostegno pedagogico	mq	32
	1 aula di musica	mq	64
	2 aule di attività creative	mq	32
	1 aula di informatica	mq	64
	1 aula docenti	mq	64
	2 depositi per aule	mq	15
	1 ufficio di direzione	mq	25
	1 locale custode - stamperia	mq	20
	servizi igienici per alunni		
	servizi igienici per i docenti		
	1 locale pulizia	mq	10
b) Palestra	1 palestra 16 x 28 – h utile 7 m		
	deposito attrezzi – h. utile min. 2,70	mq	80
	atrio d'ingresso	mq	25-30
	2 spogliatoi allievi (f.-m.)	mq.	20
	2 docce allievi (f.-m.)		
	2 servizi igienici (f.-m.)		
	1 servizio igienico per motulesi		
	1 locale docenti con doccia e wc.		
	1 locale primo soccorso-infermeria		
1 locale pulizie			
c) Portico	dimensionato per poter ospitare 150 allievi in caso di cattivo tempo.		
d) Depositi e ripostigli	deposito materiale scolastico + archivio		
	deposito per attrezzi e macchinari		

- e) *Locali tecnici:*
- centrale termica*
 - centrale idro-sanitaria*
 - centrale elettrica, TT*
- f) *Posteggi* *si farà capo a quelli attuali*
- g) *Sistemazioni esterne accessi, percorsi pedonali, veicolari e aree di svago*
(sul lato sud del sedime oggetto del concorso vi sono alberi importanti che dovranno essere conservati).

4. Scelta della Giuria – Il progetto vincente

La scelta della giuria è andata a favore del progetto no. 16 presentato dall'arch. **Francesco Bianda** di Ascona, denominato **TANGRAM** (annessi 5/A-B-C-D). Alleghiamo il Rapporto del 16 aprile 2008 al quale rimandiamo (allegato 2). L'arch. Bianda ha vinto il relativo monte premi di Fr. 42'000.-.

La giuria, per più ragioni, ha ritenuto che il progetto premiato risponda alle necessità di spazi didattici, di salvaguardia delle zone esterne e di economicità manifestate dall'Autorità committente.

5. Le decisioni successivamente adottate dal Municipio di Cugnasco-Gerra

Il 30 giugno 2008 il Municipio ha avuto il piacere di incontrare l'arch. Bianda. Nella riunione sono state discusse le proposte e le conclusioni della giuria, sono state valutate le modifiche da apportare al progetto e le modalità di collaborazione per il proseguimento del mandato.

Per quanto riguarda le modifiche del progetto, sono stati definiti i seguenti aspetti che hanno carattere vincolante per il committente (cfr. il Rapporto della giuria, pagina 15, punto 13. Raccomandazioni della giuria):

- a) qualità architettonica, in special modo della facciata sud, e medesima chiarezza compositiva che caratterizza lo spazio interno;
- b) per la scala d'emergenza va ricercata una soluzione più chiara e coerente con il principio pragmatico della struttura;
- c) l'atrio d'entrata del nuovo edificio deve essere rivisitato in funzione di un incremento della sua qualità spaziale e in considerazione dei requisiti di protezione antincendio;
- d) il collegamento del piazzale scolastico con il giardino (lo spazio verde a sud deve essere migliorato);
- e) rivedere, nel limite del possibile, l'altezza dell'edificio;

Inoltre, il Municipio ha proposto la modifica delle pareti divisorie delle aule scolastiche –da portanti in tamponamento di chiusura- in modo da poterle se del caso utilizzare, in futuro e nella per il momento remota eventualità di un regresso della popolazione scolastica, per altri scopi (ad esempio, sala multiuso).

Si è pure dato seguito ad una raccolta di informazioni e di dati, necessari per l'allestimento di questa proposta di credito.

6. La popolazione scolastica

Durante il corrente anno scolastico si contano **10 sezioni con 203 allievi**. 169 ragazzi (pari all'83%) risiedono nel Comune di Cugnasco-Gerra, 36 (17%) provengono dalle Gerre di Sotto.

Per quanto riguarda l'evoluzione della popolazione scolastica per il periodo 2009-2015 rimandiamo per contro alle annesse tabelle (allegati 4/A-B-C-D-E-F).

7. Procedure avviate e previste

Come indicato al capitolo 6, nell'incontro con l'arch. Bianda abbiamo continuato il lavoro svolto dalla Delegazione del Consorzio scolastico Cugnasco-Gerra.

Riguardo alla successiva fase di progettazione di dettaglio dell'opera richiamiamo qui di seguito le disposizioni della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) e del relativo Regolamento di applicazione (RLCPubb) inerenti i concorsi di idee o, come nella fattispecie, di progettazione. Il concorso di progetto riguardante l'ampliamento dell'edificio scolastico, che ha portato ad aggiudicare il premio all'arch. Bianda, è anzitutto regolato dall'articolo 14 LCPubb, che dispone:

- 1) *“Si definisce concorso di idee o di progettazione quella procedura intesa a fornire al committente, soprattutto nel settore della pianificazione territoriale, dell'urbanistica, dell'architettura e dell'ingegneria civile nonché nell'elaborazione dei dati, un piano o un progetto, selezionati da una giuria in base ad una gara con o senza assegnazione di premi.*
- 2) *La giuria è composta unicamente da persone fisiche indipendenti dai partecipanti alla gara. Essa esprime un preavviso all'indirizzo del committente.”*

Il bando di progettazione in oggetto, sottostà pure al *Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria* (norma SIA 142 ed. 1998).

A sua volta l'articolo 30 lett. b) RLCPubb, riguardo ai diritti del vincitore derivanti dai concorsi svolti secondo l'articolo 14 LCPubb, precisa che *“Il vincitore di un concorso di progetto **ha diritto di regola al mandato** così come è formulato nel programma del concorso.”* Il successivo articolo 31 RLCPubb prevede delle deroghe a questo principio, segnatamente:

- 1) *“Gli autori di proposte di concorso hanno diritto ad un indennizzo pari ad un terzo del montepremi quando:*
 - a) *il committente aggiudica a terzi il mandato per il proseguimento dei lavori oppure l'appalto per la realizzazione dell'opera contrariamente alla raccomandazione della giuria;*
 - b) *il committente utilizza la proposta di concorso senza affidare il mandato al suo autore.*
- 2) *Verificandosi le due evenienze, i due indennizzi sono da liquidare singolarmente.*
- 3) *Se il committente, dopo che la decisione della giuria è stata presa, decide di rinunciare definitivamente alla realizzazione del progetto la pretesa di un indennizzo decade.*
- 4) *Se il committente ritorna sulle sue decisioni entro dieci anni la pretesa può essere di nuovo fatta valere”.*

Il Municipio, al fine di dare continuità al progetto che ha vinto il relativo concorso, ha deciso di proseguire con l'arch. Bianda la collaborazione di progettazione e di realizzazione dell'opera.

In ordine temporale le prossime procedure -che peraltro verranno richiamate nel capitolo successivo e, in particolare nell'allegato 4- sono:

1. la richiesta del credito di progettazione al Consiglio comunale mediante il presente messaggio;
2. la decisione del Consiglio comunale;
3. l'assegnazione del mandato di progettazione all'arch. Bianda;
4. la procedura d'appalto per l'assegnazione dei mandati agli specialisti (ingegnere civile, elettrotecnico, riscaldamento e sanitario, fisico della costruzione, protezione antincendio). Queste prestazioni saranno messe in appalto, secondo la procedura ad invito prevista dalla LCPubb (articolo 13 cpv. 1 lett. a) LCPubb). A concorso sarà messo l'intero mandato (dalla fase di progetto fino alla conclusione dei lavori), "blindando" la l'assegnazione del mandato per la parte degli interventi che segneranno la fase realizzativa del progetto che avverrà dopo la decisione del Consiglio comunale riguardante l'approvazione dell'opera e la concessione del credito di realizzazione;
5. la valutazione del progetto completo e del relativo preventivo, contatti con i servizi del Cantone preposti all'approvazione delle opere di edilizia scolastica, procedure di sussidio e, infine, approvazione da parte dell'Esecutivo con la presentazione al Consiglio comunale del messaggio municipale che contiene la proposta di approvazione del progetto e del preventivo e la concessione del credito d'investimento necessario;
6. la decisione del Consiglio comunale sul progetto e la concessione del credito necessario alla sua realizzazione;
7. la pubblicazione del bando di concorso per l'assegnazione del mandato di direzione dei lavori (che si intende affidare ad uno studio diverso dal progettista);
8. la procedura della domanda di costruzione;
9. l'allestimento dei piani esecutivi e degli atti d'appalto per l'apertura del bando di concorso per le opere principali (capomastro, elettricista, riscaldamento, sanitario e ventilazione) e avvio della relativa procedura libera secondo la LCPubb. Le successive aggiudicazioni dei lavori avverranno in proseguo di esecuzione dei lavori;
10. la verifica delle offerte, delibera dei lavori e, finalmente, inizio degli stessi.

All'interno di questi momenti si inseriranno inoltre le trattative con la Città di Locarno, di cui si dirà al capitolo 12.

8. La tempistica

È descritta nell'allegato 4 al quale rimandiamo.

Precisiamo che le scadenze previste fanno ovviamente astrazione dal prolungarsi dei tempi legati ad eventuali domande di referendum o ricorsi che potrebbero inserirsi in diverse fasi della procedura (referendum contro la concessione del credito di progettazione e il credito di realizzazione dell'opera; ricorsi contro la domanda di costruzione e le procedure di appalto dei lavori), o da altri contrattempi.

9. Costi della fase di progetto

Nella prima tabella sottostante sono esposti gli onorari riguardanti esclusivamente la fase di progettazione, oggetto della presente richiesta di credito.

Architetto

Prestazione	Descrizione	Onorario Fr.	IVA (7,6%) Fr.	Totale Fr.
Progetto di massima	Studio di soluzioni possibili e stima sommaria dei costi di costruzione, progetto di massima e stima dei costi.	75'148.--	5'711.--	80'859.--
Progetto definitivo	Progetto definitivo, studi di dettaglio, preventivo	175'343.--	13'326.--	188'669.--
TOTALE ONORARIO ARCHITETTO		250'491.--	19'037.--	269'528.--

Ingegnere civile

Prestazione	Descrizione	Onorario Fr.	IVA (7,6%) Fr.	Totale Fr.
Progetto definitivo	Progetto definitivo, studi di dettaglio, preventivo	45'613.--	3'467.--	49'080.--
TOTALE ONORARIO INGEGNERE CIVILE		45'613.--	3'467.--	49'080.--

Progettista impianto elettrico

Prestazione	Descrizione	Onorario Fr.	IVA (7,6%) Fr.	Totale Fr.
Progetto di massima	Studio di soluzioni possibili e stima sommaria dei costi di costruzione, progetto di massima e stima dei costi.	3'376.--	256.--	3'632.--
Progetto definitivo	Progetto definitivo, studi di dettaglio, preventivo	10'129.--	770.--	10'899.--
TOTALE ONORARIO INGEGNERE CIVILE		13'505.--	1'026.--	14'531.--

Progettista impianto sanitario, riscaldamento e ventilazione

Prestazione	Descrizione	Onorario Fr.	IVA (7,6%) Fr.	Totale Fr.
Definizione degli obiettivi	Formulazione delle esigenze	00.00	00.00	00.00
Studi preliminari	Studi di fattibilità, definizione del progetto, scelta dei mandatarî	00.00	00.00	00.00
Progetto	Progetto di massima, progetto definitivo, domande d'autorizzazione	40'711.--	3'094.--	43'805.--
Costi supplementari		5'428.--	412.--	5'840.--
TOTALE ONORARIO PROGETTISTA SANITARIO-RISCALDAMENTO-VENTILAZIONE		46'139.--	3'506.--	49'645.--

Fisico della costruzione

Prestazione	Descrizione	Onorario Fr.	IVA (7,6%) Fr.	Totale Fr.
Fase 1	Predimensionamento energetico, calcolo fabbisogno termico, calcolo fabbisogno elettrico	5'000.--	380.--	5'380.--
TOTALE ONORARIO FISICO DELLA COSTRUZIONE		5'000.--	380.--	5'380.--

Perito protezione antincendio

Prestazione	Descrizione	Onorario Fr.	IVA (7,6%) Fr.	Totale Fr.
Sopralluogo e consulenza preliminare	Sopralluogo, riunioni e consulenza verbale preliminare sul progetto di massima con gli altri professionisti	900.--	70.--	970.--
Allestimento dell'attestato di conformità antincendio sui piani della domanda di costruzione	Sopralluogo, rilevamento e raccolta dati costruttivi e impianti tecnici; esame piani, informazioni e constatazioni, confronto con le prescrizioni antincendio; stesura dell'attestato di conformità	1'600.--	120.--	1'720.--
TOTALE ONORARIO PERITO ANTINCENDIO		2'500.--	190.--	2'690.--

RICAPITOLAZIONE ONORARI FASE DI PROGETTO

SETTORE	ONORARIO	IVA 7,6% Fr.	TOTALE Fr.
Architetto	250'491.--	19'037.--	269'528.--
Ingegnere civile	45'613.--	3'467.--	49'080.--
Progettista impianto elettrico	13'505.--	1'026.--	14'531.--
Progettista impianto sanitario, riscaldamento e ventilazione	46'139.--	3'506.--	49'645.--
Fisico della costruzione	5'000.--	380.--	5'380.--
Perito protezione antincendio	2'500.--	190.--	2'690.--
TOTALE PARZIALE	363'248.--	27'606.--	390'854.--
Rincarò: 2%	7'265.--	552.--	7'817.--
Consulenze	9'294.--	706.--	10'000.--
TOTALE ONORARI PROGETTAZIONE	379'807.--	28'864.--	408'671.--
<u>Importo arrotondato a</u>			410'000.--

La successiva tabella, informativa, considera gli onorari complessivi per la realizzazione dell'intera opera. Gli onorari relativi alle prestazioni successive all'approvazione dell'opera e alla concessione del credito d'investimento da parte del Consiglio comunale, saranno contenuti nel Preventivo e nel Messaggio concernente il credito d'opera. Comunque, si tratta di onorari indicativi che saranno oggetto di pubblico concorso o di trattative con i vari progettisti; in questo momento si fa astrazione dal considerare il rincaro intervenuto nel 2009 e che interverrà entro il termine dei lavori.

AMMONTARE COMPLESSIVO ONORARI (Fasi di progetto e di realizzazione)

SETTORE	ONORARIO	IVA Fr.	TOTALE Fr.
Architetto	613'700.--	46'641.--	660'341.--
Direzione lavori	221'266.--	16'816.--	238'082.--
Ingegnere civile	178'650.--	13'577.--	192'227.--
Progettista impianto elettrico	56'273.--	4'276.--	60'549.--
Progettista impianto sanitario, riscaldamento e ventilazione	141'130.--	10'725.--	151'855.--
Fisico della costruzione	35'000.--	2'660.--	37'660.--
Perito protezione antincendio	8'700.--	660.--	9'360.--
TOTALE ONORARI PROGETTAZIONE	1'254'719.--	95'355.--	1'350'074.--

10. Costo dell'investimento e conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

Il bando del concorso di progetto ha fissato in Fr. 6 mio il costo di realizzazione dell'opera. A questo importo vanno aggiunti gli onorari e l'arredamento. La sottostante tabella riassume, a titolo del tutto indicativo, gli oneri previsti alla progettazione e alla costruzione.

Costi di costruzione	Fr.	6'000'000.--
Onorari progettisti	Fr.	1'350'000.--
Investimento lordo	Fr.	7'350'000.--
- Contributo cantonale aggregazione	Fr.	- 1'500'000.--
- Sussidio cantonale	Fr.	- 730'000.--
Investimento netto	Fr.	5'120'000.--

Per il calcolo degli oneri ricorrenti (iniziali) possiamo considerare:

- ✓ il costo del denaro al tasso del 2,5%;
- ✓ il tasso di ammortamento (costruzioni edili) del 7% -calcolato sul valore residuo all'inizio di ogni anno contabile- (il tasso minimo secondo la LOC in vigore dal 1° gennaio 2009 è il 6%);
- ✓ i costi indotti (manutenzione, riscaldamento, acqua elettricità, pulizia e portineria), 2,5%
(Fonte: Dipartimento del territorio – Direttive Piani regolatori, *La sostenibilità finanziaria dei Piani regolatori e il programma di realizzazione*, Giugno 2007, allegato 2, pagina 22);

Descrizione	Onere Fr.
Interesse	128'000.--
Ammortamento	358'000.--
Costi indotti	128'000.--
Onere annuo lordo	614'000.--
Contributo del Comune di Locarno - a) <u>affitto</u> (cfr. il capitolo 11, pagina 16)	- 60'000.--
Contributo del Comune di Locarno - b) <u>spese generali</u> (cfr. il capitolo 11, pagina 16)	- 22'700.--
Contributo del Comune di Locarno - c) <u>ammortamento</u> (cfr. il capitolo 11, pagina 16)	- 63'500.--
Oneri annui netto a carico della gestione corrente	467'800.--

11. I rapporti con il Comune di Locarno

Con il Messaggio municipale no. 3 del 14 luglio 2008, approvato lo scorso 20 ottobre, è stata data la disdetta, cautelativa, della Convenzione conclusa tra l'ex Consorzio scolastico Cugnasco-Gerra Verzasca e il Comune di Locarno, per l'organizzazione e la gestione della scuola elementare. Contemporaneamente alla decisione sulla disdetta della convenzione il Municipio ha pure ricevuto il mandato di proseguire con le trattative in corso in vista della conclusione di un nuovo accordo con la Città per la scuola elementare e la scuola dell'infanzia.

Riportiamo due passaggi del citato messaggio (la sottolineatura è nostra):

“Lo scrivente Municipio ritiene di dover fare uso di questa possibilità. Pertanto, mediante questo messaggio, vi proponiamo di disdire la convenzione con effetto al 31 dicembre 2009. Si tratta, lo precisiamo, di una disdetta cautelativa, sostenuta dalle seguenti motivazioni:

- 1) la possibilità di poter negoziare un nuovo impegno liberi da condizionamenti eventualmente imposti dal vigente contratto;*
- 2) la verifica circa l'opportunità di conglobare nella nuova convenzione l'intero settore dell'educazione, quindi anche la scuola dell'infanzia, non dimenticando pure la realizzazione del Centro sportivo;*
- 3) evitare che un ritardo eccessivo nella conclusione di un nuovo accordo -che dovrebbe essere operativo dal 1° gennaio 2010- porti, nel contesto di una realtà diversa rispetto al passato, ad un ulteriore rinnovo tacito della convenzione in vigore, con la conseguenza di continuare ad applicare regole non più conformi ai nuovi impegni che sono stati attribuiti con l'aggregazione al Comune di Cugnasco-Gerra.”*

... omissis.

“In linea generale, ritenuto che la nuova convenzione dovrà considerare sia la scuola elementare che la scuola dell'infanzia, lo scrivente Municipio ritiene che, quale base di discussione, la maggior parte dei contenuti dell'attuale testo possa costituire un buon punto di partenza. Gli elementi essenziali dovrebbero essere:

- la ripartizione delle spese di gestione corrente in ragione del numero degli allievi, includendo pure la diminuzione del valore di vetustà;*
- dall'investimento lordo dedurre il sussidio cantonale e il contributo cantonale all'aggregazione (solo la quota parte destinata all'edilizia scolastica nella quale il nuovo Comune investirà);*
- mantenere una partecipazione percentuale al presunto affitto calcolato sul valore attuale dell'immobile, sul tasso di interesse sulle ipoteche variabili e sul valore di vetustà;*
- sempre per finanziare l'investimento, la partecipazione finanziaria di Locarno alle spese di affitto, indipendentemente dai parametri precedenti, non sarà comunque inferiore ad un importo di Fr.”.*

Con lettera del 5 novembre 2008 indirizzata al Municipio di Locarno, abbiamo fornito alla controparte i primi elementi di discussione sui tre settori dove intendiamo sviluppare una collaborazione, segnatamente:

- la **Scuola elementare** e il relativo ampliamento compresa l'edificazione di una nuova palestra
- la **Scuola dell'infanzia** insufficiente già per le nostre esigenze e quindi da realizzare sul sedime dell'ex sede amministrativa di Gerra;
- il **Centro sportivo**.

Nell'incontro, avvenuto venerdì 9 gennaio 2009, con l'Esecutivo di Locarno -rappresentato dai municipali signora Tiziana Zaninelli (vice Sindaco) e Michele Bardelli, pure presente il Direttore delle scuole comunali di Locarno signor Adolfo Tomasini- sono stati fissati -riservata comunque una definitiva decisione di adesione in forma scritta da parte del Municipio della Città- i seguenti principi di carattere istituzionale e finanziario che reggeranno la futura collaborazione in materia di gestione della scuola elementare tra i due Comuni:

1. *durata della convenzione: 10 anni, rinnovabile tacitamente;*
2. *coinvolgimento del Municipio di Locarno alla gestione della scuola, attraverso la partecipazione ai lavori della Commissione scolastica comunale, alla quale attribuire anche competenze di proposta e di preavviso in compiti amministrativi;*
3. *per il finanziamento della costruzione (onere interesse passivo) la Città di Locarno parteciperà nella forma del pagamento di un affitto (analogamente a quanto prevede la convenzione in scadenza a fine 2009);*
4. *la base di calcolo dell'affitto è composta dall'investimento netto derivante dalla nuova costruzione al quale si aggiunge l'importo di Fr. 3'937'654.- corrispondente al valore attuale dell'edificio;*
5. *il tasso di interesse applicato corrisponde al tasso medio pagato dal Comune per i suoi debiti, peraltro applicato ai prestiti concessi dal Comune all'Azienda acqua potabile. Il tasso attuale è del 2,5%. Sarà adattato di anno in anno;*
6. *la partecipazione del Comune di Locarno quale affitto avviene in proporzione al numero di allievi presenti al Centro e provenienti dalle Gerre di Sotto in rapporto al totale degli allievi del Centro scolastico, ritenuta quale base di calcolo la percentuale minima del 25%;*
7. *la soglia minima dell'affitto è di Fr. 60'000.--;*
8. *il nuovo affitto è esigibile dal momento dell'agibilità della nuova costruzione. Transitoriamente si continua ad applicare l'affitto attuale di Fr. 35'000.-;*
9. *la vetustà dell'edificio, considerata quale spesa di gestione corrente (ammortamento), è annualmente dedotta dall'investimento netto iniziale;*
10. *le spese di gestione corrente sono ripartite in base al numero degli allievi provenienti dalle Gerre di Sotto in rapporto al totale degli allievi del Centro scolastico. Per spese e ricavi di gestione corrente (fa stato il piano contabile del Comune di Cugnasco-Gerra) si intendono tutti gli oneri, compresi gli addebiti interni, rispettivamente le entrate, del Dicastero Educazione, Servizio Scuola elementare, ad esclusione dei seguenti costi e ricavi:*
 - *stipendi, tasse e altri oneri legati al servizio di trasporto degli allievi*
 - *contributi per frequenza in altri Comuni di allievi domiciliati a Cugnasco-Gerra*
 - *contributo al Consorzio scolastico Alta Verzasca*
 - *tasse frequenza di allievi provenienti da altri Comuni*
 - *interessi passivi (addebito interno)*
 - *sussidio stipendi*

Tradotte in cifre (base: preventivo 2009), il costo del servizio Scuola elementare da ripartire e, di conseguenza, la partecipazione della Città di Locarno si presentano come segue:

210 – Scuola elementare	Fr.
Costo del servizio	1'977'700.--
Deduzione: spese non computabili (cfr. elenco alla pagina precedente)	- 55'300.--
Deduzione: Addebiti interni - interessi passivi (considerati nel calcolo dell'affitto)	- 16'800.-
Costo netto computabile per il riparto spese con il Comune di Locarno	1'905'600.--

Calcolo della partecipazione del Comune di Locarno

Spesa	Preventivo 2009 Fr.	Elemento di calcolo	Base	Affitto (1) Fr.	Gestione corrente Fr.
Interesse		Nuovo investimento: Fr. 5, 1 mio Esistente: Fr. 4 mio Totale: Fr. 9,1 mio	Interesse: 2,5% Quota parte a carico di Locarno: (minimo convenzionale)	60'000.--	
Gestione corrente (cfr. tabella sopra)	1'905'600.--	2008-2009: presenze SE 203 Costo pro capite: Fr. 9'387.-	Allievi Gerre di Sotto: 36 sul totale di 203 (2008-2009)		340'000.--
Costi indotti nuova costruzione (2)		Costo indotto complessivo nuova costruzione: 2,5% investimento netto	36 allievi delle Gerre di Sotto sul totale di 203 (2008-2009)		22'700.--
Ammortamento			36 allievi delle Gerre di Sotto sul totale di 203 (2008-2009)		63'500.--
Partecipazione Comune di Locarno				60'000.--	426'200.--

(1) Affitto minimo: Fr. 60'000.-

(2) manutenzione, riscaldamento, acqua, elettricità, pulizia e portineria. Al momento in cui sarà in esercizio la nuova struttura, saranno inseriti nel conto di gestione corrente, Servizio scuola elementare.

Evidentemente l'incontro ha pure posto le basi per la collaborazione in altri settori, segnatamente:

- ❖ il Comune di Locarno ha manifestato la chiara adesione al progetto di partecipare alla costruzione della nuova sede per la **scuola dell'infanzia** per il Comune di Cugnasco-Gerra e le Gerre di Sotto, a Gerra Piano. I dettagli dell'accordo non sono ancora stati perfezionati in quanto rimangono da definire la situazione pianificatoria (è necessaria una variante di piano regolatore) e le effettive necessità del settore (numero di sezioni). Sempre dal profilo istituzionale e finanziario l'Esecutivo di Locarno ha aderito al principio di regolare la realizzazione e la gestione della nuova struttura in forma convenzionale e di partecipare finanziariamente con le stesse modalità in discussione per la scuola elementare;
- ❖ la questione della realizzazione del **Centro sportivo al Porto**, su esplicita richiesta del Municipio di Locarno, non è stata oggetto di una specifica trattanda. I rappresentanti di Locarno, che non hanno nascosto preoccupazioni di carattere finanziario dato il rilevante debito pubblico della Città, hanno comunque segnalato che nell'ambito della revisione del Piano regolatore del Piano di Magadino si è proceduto a ridurre il comparto di terreno da destinare alle attrezzature sportive; riduzione che comporterà una conseguente diminuzione del compenso agricolo che Locarno ha già pagato. Sono disponibili a partecipare ai lavori della Commissione municipale costituita lo scorso anno dall'Esecutivo di Cugnasco-Gerra. Da parte nostra è stato anticipato che per quest'opera si riprenderà contatto con il Municipio di Locarno per definire, in maniera almeno un po' attendibile, la presumibile misura della partecipazione ai costi di costruzione e di gestione.

Aspetti procedurali e formali.

Preavviso commissionale: l'esame del messaggio è attribuito alla Commissione edilizia (per gli aspetti tecnici), e alla Commissione della gestione (per la parte finanziaria).

Quoziente di voto: per l'approvazione dei punti 1. e 2. del seguente dispositivo di deliberazione è necessario il voto della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale, pari a 13 voti favorevoli (articolo 61 cpv. 2 LOC); per il punto 3 è sufficiente la maggioranza semplice, ritenuto che i voti affermativi devono raggiungere almeno un terzo (9) dei membri del Consiglio comunale (articolo 61 cpv. 1 LOC).

Collisione di interesse: nessun consigliere si trova in una situazione di collisione di interesse (articoli 32, 64 e 83 LOC).

Referendum facoltativo: la decisione del Consiglio comunale sottostà al referendum facoltativo (articolo 75 LOC).

PROPOSTA DI DECISIONE

Vi proponiamo cortesemente di voler approvare le proposte indicate in questo messaggio, deliberando come segue:

- 1. Per l'allestimento del progetto e del preventivo di dettaglio concernente l'ampliamento della scuola elementare a Gerra Piano, al Municipio è concesso il credito d'investimento di Fr. 410'000.-.**
- 2. La spesa è messa a carico del conto degli investimenti del Comune, Dicastero Educazione, Servizio Scuola elementare.**
- 3. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2009.**

PER IL MUNICIPIO

IL SINDACO

Luigi Gnesa

IL SEGRETARIO

Silvano Bianchi

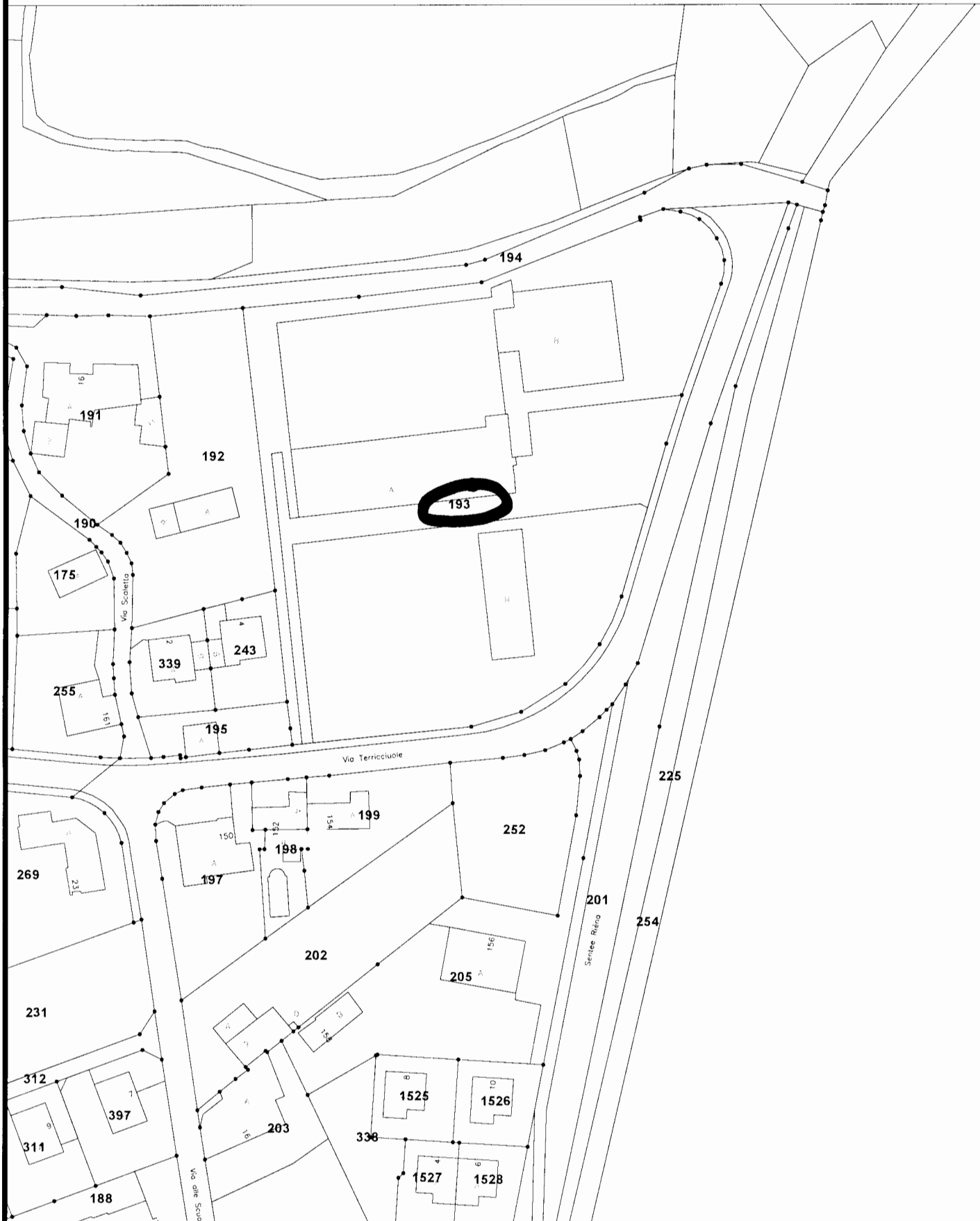
Commissioni incaricate per l'esame: Edilizia e Gestione

Allegati:

- 1) planimetria 1:1000
- 2) Rapporto della giuria
- 3) Evoluzione demografica e numero allievi
- 4) Scadenziario
- 5) piani del progetto vincente al concorso di progetto (4)

W:\Amministrazione\Municipio\Messaggi\2008-2012\15-2009, credito investimento ampliamento SE.docx

COMUNE DI CUGNASCO-GERRA



Scala 1:1000



CONSORZIO SCOLASTICO CUGNASCO – GERRA VERZASCA

CONCORSO DI PROGETTO A UNA FASE
PER L'AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E LA COSTRUZIONE DI UNA
NUOVA PALESTRA

Risoluzione no. 36
del - 5 MAG. 2008

RAPPORTO DELLA GIURIA

Gerra Piano, 16 aprile 2008

INDICE

1. Premessa	pag. 3
2. Tema e obiettivo del concorso	pag. 3
3. Base giuridica del concorso	pag. 3
4. Esame preliminare	pag. 4
5. Giuria	pag. 4
6. Progetti	pag. 4
7. Ammissione dei progetti al giudizio	pag. 5
8. Criteri di valutazione	pag. 5
9. Valutazione dei progetti	
9.1 Primo turno	pag. 6
9.2 Secondo turno	pag. 7
9.3 Ripesaggio	pag. 7
9.4 Sopralluogo	pag. 8
9.5 Ranghi	pag. 8
10. Decisione sulla graduatoria	pag. 14
11. Attribuzione dei premi	pag. 14
12. Considerazioni finali	pag. 15
13. Raccomandazione della giuria	pag. 15
Approvazione	pag. 17
Autori	pag. 18
Esposizione al pubblico	pag. 21

CONSORZIO SCOLASTICO CUGNASCO – GERRA VERZASCA
CONCORSO DI PROGETTO A UNA FASE
PER L'AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E LA COSTRUZIONE DI UNA NUOVA
PALESTRA

RAPPORTO DELLA GIURIA

1. Premessa

Il 3 dicembre 2007 il Committente -Consorzio scolastico di Cugnasco e Gerra Verzasca ha aperto un concorso per architetti, a una fase unica, con il compito di elaborare un progetto riguardante l'ampliamento dell'attuale sede scolastica consortile e la costruzione di una nuova palestra, in sostituzione dell'attuale di dimensioni insufficienti.

Al concorso hanno potuto partecipare architetti abilitati a esercitare la professione in Svizzera, iscritti al Registro svizzero per architetti di livello A (REG A) o con titoli di formazione equivalenti, come pure architetti con domicilio professionale o civile in uno degli Stati firmatari dell'accordo GATT con titolo equipollente e abilitati a esercitare la professione di architetto nello Stato del loro domicilio professionale.

Entro i termini e conformemente alle modalità del programma, si sono regolarmente iscritti al concorso 55 studi d'architettura.

2. Tema e obiettivo del concorso

Il tema e gli obiettivi sono descritti nel programma di concorso del 10 dicembre 2007. Questi si riallacciano all'urgenza di ampliare la sede scolastica attuale, conseguentemente ad una forte recente espansione demografica dei due comuni consorziati e delle altre località che fanno capo all'istituto scolastico.

In sintesi il programma dell'ampliamento prevede la realizzazione di 4 nuove aule didattiche, di tre aule speciali e di diversi spazi accessori e di supporto.

Inoltre si prevede la costruzione di una nuova palestra di dimensioni 16 x 28 x h 7 ml, in sostituzione dell'attuale di cui è prevista la demolizione.

3. Base giuridica del concorso

La procedura si è basata sulle disposizioni della Legge cantonale sulle commesse pubbliche (LCPubb) del 20 febbraio 2001 e del relativo Regolamento d'applicazione.

Impregiudicate le disposizioni di legge e quelle particolari contenute nel programma di concorso, è vincolante il Regolamento SIA 142 (Società svizzera degli ingegneri e degli architetti) "Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria", edizione 1998.

Oltre alle disposizioni del programma di concorso, le risposte alle domande di chiarimento sono vincolanti per le parti: concorrenti, giuria e committente le accettano senza riserve e le riconoscono impegnative.

4. Esame preliminare

Conformemente alle modalità previste dal programma di concorso sono pervenuti al committente 41 progetti di concorso, contrassegnati dai motti come sotto riportato.

Ad ogni progetto è stato attribuito un numero progressivo, seguendo l'ordine di ricezione.

Due progetti recanti lo stesso motto sono stati differenziati con "Tangram" rispettivamente "Tangram 2".

Il controllo dei progetti e dei modelli per quanto attiene al rispetto dei requisiti formali del programma di concorso, come pure la verifica del rispetto del programma degli spazi sono stati condotti dallo studio d'architettura A. Panzeri a Lugano, dal 31 marzo al 10 aprile 2008.

Le buste d'autore di ogni progetto, chiuse e munite del motto, sono state consegnate al committente, tramite il presidente di Giuria sig. Dellea, in custodia fino al termine dei lavori della giuria.

Conformemente ai requisiti espressi dal programma, i 41 progetti inoltrati sono stati controllati in due fasi, secondo i seguenti ambiti di indagine:

- 1a. parte: verifica formale:
- 2a. parte: esame materiale dei volumi e del programma degli spazi.

Il rapporto dell'esame preliminare è stato trasmesso a tutti i membri della giuria e discusso prima dell'inizio dei lavori.

5. Giuria

La giuria si è riunita durante i giorni 14, 15 e 16 aprile 2008 nella palestra delle Scuole consortili a Gerra Piano, dove è stata allestita l'esposizione dei 41 progetti, con la seguente composizione:

Presidente:	sig. Giancarlo Dellea,	Cugnasco
Membri:	sig. Dorian Buffi,	Gerra Piano
	arch. Eloisa Vaccini,	Ascona
	arch. Daniel Kündig,	Zurigo
	arch. Domenico Cattaneo,	Roveredo
Supplenti:	sig. Ugo Maffioletti	Gerra Piano
	arch. Patrizia Benzoni	Lugano
Segretario:	sig. Antonio Micheli	Riazzino

Il supplente delle professioni, arch. Attilio Panzeri, non ha potuto presenziare per ragioni private, in sua vece ed in qualità di supplente è stata designata l'architetto Patrizia Benzoni.

6. Progetti

Motti dei progetti pervenuti:

No. 1	SOFIA	No. 2	LINEAPUNTO
No. 3	PEOCI E PEVERASSE	No. 4	EVOLUTION
No. 5	NON E' MAI TROPPO TARDI	No. 6	10236 mc
No. 7	CAL	No. 8	IL SUSSURRO DEL RI
No. 9	RIARENA	No. 10	LA SOLITUDINE DELL'EDIFICIO

No. 11	DUDOK	No. 12	DYNAMIC
No. 13	RIÈNA	No. 14	INSIEME
No. 15	JENGA	No. 16	TANGRAM
No. 17	MONOM	No. 18	COMPACT
No. 19	JUGLANS REGIA	No. 20	TANGRAM 2
No. 21	VER – BIL 08	No. 22	PORTÉE DE LUMIÈRE
No. 23	MANENT	No. 24	GUARDA SCIARANA
No. 25	SUGUS	No. 26	PETER PAN
No. 27	FINISTERRE	No. 28	BETON BRÛT
No. 29	TETRIS	No. 30	VOL. 2
No. 31	POTALA	No. 32	MONDRIAN
No. 33	ABACA	No. 34	NUOVE AULE
No. 35	ANACONDA	No. 36	TRA LE NUVOLE
No. 37	MELVE	No. 38	FOURBEE
No. 39	SCUOLA & PARCO	No. 40	COMPOSIZIONE LIBERA
No. 41	AQUILONE		

7. Ammissione dei progetti al giudizio

Presso la palestra, la giuria ha preso atto del rapporto dell'esame preliminare e constatato che in generale non vi sono progetti con lacune rilevanti o con insufficienze gravi, tali da giustificare una loro esclusione dal giudizio. Tutti i progetti di concorso sono rappresentati in maniera chiara e completa, tale da comprendere le intenzioni progettuali. Salvo alcune eccezioni, di principio le lacune dei progetti sono colmabili, senza compromettere il concetto del progetto stesso.

Sulla base del risultato dell'esame preliminare e dell'analisi supplementare, la giuria ha deciso all'unanimità di ammettere a giudizio tutti i 41 progetti inoltrati.

8. Criteri di valutazione

Prima di iniziare l'analisi dei progetti, la giuria ha ripercorso e discusso i criteri di valutazione, segnatamente:

Aspetti urbanistici:

- qualità urbanistiche, inserimento e rapporto con il contesto
- identità, qualità degli spazi complementari esterni.

Architettura:

- riconoscibilità del carattere pubblico dell'edificio
- qualità spaziali e funzionali
- espressione architettonica.

Aspetti economici:

- razionalità del progetto
- economia: costi di costruzione e di manutenzione.

9. Valutazione dei progetti

9.1 Primo turno

La giuria ha preso in esame in un primo turno tutti i 41 progetti. Dopo attenta valutazione, la giuria ha identificato diversi progetti che, pur mostrando interessanti presupposti, presentano evidenti lacune sotto l'aspetto didattico e in termini di riconoscibilità quale scuola elementare, oppure ancora evidenti contraddizioni tra l'impostazione urbanistica e il linguaggio architettonico.

Al primo turno la giuria ha ritenuto di escludere 27 progetti:

- No. 3 PEOCI E PEVERASSE
- No. 4 EVOLUTION
- No. 5 NON E' MAI TROPPO TARDI
- No. 8 IL SUSSURRO DEL RI
- No. 10 LA SOLITUDINE DELL'EDIFICIO
- No. 11 DUDOK
- No. 12 DYNAMIC
- No. 13 RIÈNA
- No. 14 INSIEME
- No. 17 MONOM
- No. 19 JUGLANS REGIA
- No. 21 VER – BIL 08
- No. 22 PORTÉE DE LUMIÈRE
- No. 23 MANENT
- No. 24 GUARDA SCIARANA
- No. 26 PETER PAN
- No. 27 FINISTERRE
- No. 28 BETON BRÛT
- No. 29 TETRIS
- No. 31 POTALA
- No. 34 NUOVE AULE
- No. 35 ANACONDA
- No. 36 TRA LE NUVOLE
- No. 37 MELVE
- No. 38 FOURBEE
- No. 39 SCUOLA & PARCO
- No. 40 COMPOSIZIONE LIBERA

9.2 Secondo turno

Nel secondo turno di valutazione sono rimasti 14 progetti segnatamente:

No. 1	SOFIA	No. 2	LINEAPUNTO
No. 6	10236 mc	No. 7	CAL
No. 9	RIARENA	No. 15	JENGA
No. 16	TANGRAM	No. 18	COMPACT
No. 20	TANGRAM 2	No.25	SUGUS
No. 30	VOL. 2	No. 32	MONDRIAN
No. 33	ABACA	No. 41	AQUILONE

Questi progetti sono stati sottoposti ad analisi più approfondita. Quest'ultima abbracciava sia l'inserimento urbanistico sia l'architettura proposta, come pure l'organizzazione degli spazi interni, la distribuzione funzionale, la riconoscibilità del carattere scolastico dell'opera e l'economia.

Al termine di tale esame, sono stati esclusi i progetti:

No. 1	SOFIA
No. 2	LINEAPUNTO
No. 6	10236 mc
No. 7	CAL
No. 9	RIARENA
No. 15	JENGA
No. 18	COMPACT
No. 20	TANGRAM 2
No. 30	VOL. 2
No. 32	MONDRIAN
No. 33	ABACA
No. 41	AQUILONE

e rimangono i progetti:

No. 16	TANGRAM
No. 25	SUGUS

9.3 Ripescaggio

Sulla scorta del risultato del secondo turno, la giuria decide di procedere ad un turno di ripescaggio, passando ancora una volta in rassegna tutti i progetti, iniziando in senso contrario rispetto a quanto svolto in precedenza.

Dal turno di ripescaggio si ha:

Con voto unanime vengono ammessi nella cerchia ristretta i progetti:

No. 41 AQUILONE

No. 7 CAL

Nella cerchia ristretta viene pure anche il progetto No. 6 10236 mc

Considerato il livello di qualità superiore a quello dei progetti eliminati nel primo turno, i seguenti progetti, vengono inseriti nei progetti del 2. turno:

No. 38 FOURBEE

No. 29 TETRIS

No. 26 PETER PAN

No. 22 PORTEE DE LUMIÈRE

Parallelamente vengono retrocessi al 1. turno i progetti:

No. 9 RIARENA

No. 1 SOFIA

9.4. Sopralluogo

Prima di stabilire la graduatoria finale, la giuria al completo ha nuovamente effettuato un sopralluogo all'area di concorso, dove ha potuto verificare e soppesare le caratteristiche dei progetti in relazione alle prerogative morfologiche e urbanistiche del luogo.

9.5 Ranghi

La giuria ha letto i commenti critici di ogni progetto nella cerchia ristretta davanti ad ogni lavoro. A seguito di ciò è emersa all'unanimità la decisione di escludere dai ranghi il progetto No. 6 10236 mc, in quanto il suo pregio è comunque limitato e non paragonabile complessivamente a quello degli altri quattro progetti nella cerchia ristretta.

Prima di procedere alla definizione dei ranghi, la giuria ha effettuato in corpore il turno di controllo, passando nuovamente in rassegna i 41 progetti presentati.

Il controllo conferma le scelte operate nei precedenti turni di valutazione.

La giuria ha stabilito di ammettere nel novero dei ranghi quattro progetti, che per le loro qualità meglio di tutti rispondono ai quesiti posti dal concorso, e cioè:

No. 7 CAL

No. 16 TANGRAM

No. 25 SUGUS

No. 41 AQUILONE

Questi progetti sono stati esaminati dalla giuria in modo dettagliato che è giunta a formulare i seguenti commenti critici:

Progetto No. 7 CAL

Urbanistica:

La giuria ritiene interessante la soluzione urbanistica proposta. Anche il progetto CAL, come molti altri propone un edificio compatto direzionato sul fiume che porta alla creazione di pieni e vuoti interessanti per le aree di gioco esterne risultanti. Da notare che il piazzale di gioco in duro a nord attualmente esistente viene ridotto e la sua nuova morfologia non è specificata sui piani.

L'inserimento urbanistico proposto comporta l'avvicinamento del nuovo fabbricato al confine. La distanza dalla strada a nord risulta leggermente inferiore a quelle previste a PR.

Non è previsto un collegamento chiuso tra i due edifici. L'articolazione tra le due aree in duro avviene attraverso uno spazio coperto costituito da una pensilina. Questo spazio collettivo di unione tra nuovo ed esistente risulta dal profilo architettonico debole.

La distanza tra i due edifici non soddisfa la normativa sulla sicurezza in caso di incendio. L'adiacenza di superfici di facciata completamente o parzialmente vetrate favorisce la propagazione di un eventuale incendio tra i due edifici.

Pur salvaguardando lo spazio verde sito a sud il progetto non risolve in modo attrattivo il collegamento tra il parco ed i nuovi spazi scolastici.

Architettura:

L'espressione architettonica dell'edificio non corrisponde ad un edificio scolastico elementare. L'espressione in facciata è in questo senso infelice ed evidentemente costosa.

Strutturalmente, la proposta è sotto dimensionata e non coerente: da un lato una struttura chiaramente direzionata e dall'altro una facciata orientata a 360° con una struttura intermedia bidirezionale esprimono la confusione a livello strutturale dei progettisti.

Il progetto ha approfondito con molta cura gli spazi didattici, trovando delle soluzioni flessibili, valorizzabili come punto d'incontro e di attività scolastica. Interessante la proposta di integrare ai percorsi orizzontali spazi collettivi di studio alternativi.

Corretta è la collocazione della scala in relazione agli spazi interni, ma le distanze richieste dalla normativa di sicurezza in caso di incendio non sono rispettate.

La distribuzione al piano interrato (palestra) propone spazi precisi che incontrano il favore unanime della giuria, con l'eccezione delle docce (inadatte ed in numero insufficiente). Anche per lo spazio interrato della palestra è necessaria una seconda via di fuga.

Aspetti finanziari:

La composizione risulta interessante, tuttavia la creazione di spazi tanto generosi ad ogni livello comporta un volume costruito relativamente alto e quindi di costi non proprio contenuti.

L'espressione architettonica delle facciate non è confacente alla specifica destinazione d'uso. Inoltre, la tecnologica proposta sia per le facciate che per il tetto risulta troppo complessa rispetto alle disponibilità finanziarie della committenza.

Progetto No. 16 **TANGRAM**

Urbanistica:

La scelta di intervenire con un edificio compatto, dalla struttura semplice e razionale che si adatti sia ad una palestra che ad una giustapposizione di aule è sicuramente di per se stessa interessante. Il nuovo edificio trova la sua naturale posizione appoggiandosi delicatamente all'esistente riuscendo nel contempo a creare un collegamento chiuso e discreto tra i due edifici.

L'articolazione tra spazi esterni di gioco e accesso è equilibrata, benché non possieda lo stesso grado di precisione di altri progetti.

L'accesso ai vari spazi di gioco è fluido e definito chiaramente.

Un punto a sfavore della scelta operata è il mancato collegamento diretto tra il piazzale d'entrata ed il parco sottostante. I bambini sono costretti a passare attraverso i corridoi e le scale della scuola per raggiungere il parco, o in alternativa ad uscire in strada.

Architettura:

Il valore di questo progetto risiede nella risposta data dai progettisti ai requisiti del bando di gara senza dimenticare le esigenze legate all'insegnamento e all'educazione di un bambino di scuola elementare. La crescita in questa fase di vita prevede un contatto costante con il mondo. L'apprendimento non deve essere per il bambino un'attività astratta; i concetti appresi devono avere un riscontro con il mondo esterno per essere pienamente compresi.

I nuovi ambienti interni, coerentemente con questi principi, dialogano con lo spazio esterno e formano luoghi ad elevato valore didattico, che offrono pregiate possibilità di utilizzazione.

Il concorso non prevede un investimento tale da permettere spazi pedagogici molto diversificati, ma proporre una scuola non può significare per un progettista unicamente la composizione più o meno riuscita di un'aula con un'altra aula; questo progetto è uno dei soli che risponde adeguatamente alla richiesta di uno spazio scolastico elementare.

La ricchezza poetica di Tangram è la presenza di due patii. Ogni aula di classe ha a disposizione una seconda aula a cielo aperto, un giardino pavimentato esterno dove andare a studiare nei mesi tardo primaverili, estivi ed autunnali. La luce che filtra attraverso tutta la profondità del complesso è una luce equilibrata, malgrado la disposizione urbanistica obblighi ad un orientamento sud-nord degli spazi di apprendimento.

La presenza di questi patii riconosce il carattere scolastico elementare dell'edificio e lo reinventa in maniera poetica. Lo schema di principio degli spazi di servizio e di circolazione è ripreso dall'edificio esistente, contribuendo a creare una certa continuità di spazi vecchi e nuovi e valorizzando uno schema esistente particolarmente ben riuscito.

Le aule sono definite da una struttura a lame continue, presentando dimensioni e proporzioni armoniose.

Deludente per contro l'espressione architettonica di facciata, in contraddizione con l'armonia interna. La posizione sfortunata della scala di emergenza esterna e la proposta di facciata a sud necessitano di una rielaborazione.

La proposta di superfici in cotto ad imitare la trama esistente dell'edificio degli anni '60 pone problemi di espressione e di funzionalità.

Malgrado questo problema espressivo il progetto è apprezzato per la sua sensibilità verso gli spazi interni e la compattezza del suo impianto urbanistico.

Tutti i requisiti del bando di concorso sono stati rispettati, malgrado il collegamento interno tra i due edifici possa risultare in alcuni casi tortuoso.

Aspetti finanziari:

La struttura proposta è molto chiara. Il ritmo dettato dalla larghezza delle aule scolastiche si adatta bene anche alla struttura portante della palestra. La realizzazione di spazi completamente aperti e freddi nel centro del volume riscaldato portano naturalmente ad un incremento dei costi. La chiusura di questi spazi con superfici completamente vetrate non è sicuramente la soluzione più economica possibile.

Il valore aggiunto a livello qualitativo di luce e di qualità pedagogiche che ne conseguono permettono di dire che la poesia e la qualità di vita che ne deriva meritano uno sforzo economico. La compattezza dell'impianto e la semplicità strutturale d'altro canto contribuiscono a riequilibrare i costi di costruzione dell'intero complesso.

La giuria è dell'avviso che esistano spazi di manovra progettuali sufficienti per contenere i costi senza rinunciare alla qualità degli spazi a corte a cielo aperto, indispensabili alla qualità di vita all'interno del complesso scolastico.

Complessivamente il progetto, con le sue proposte sorprendenti e innovative, offre un'importante occasione di vivere con unità un istituto che sta crescendo.

Progetto No. 25 SUGUS**Urbanistica:**

La proposta progettuale si fonda su una rilettura critica delle prerogative del luogo, e prevede la collocazione di un nuovo edificio scolastico, indipendente, parallelo all'esistente nell'area meridionale dell'area di concorso.

Questa collocazione del volume modula gli spazi esterni con ordine e precisione e favorisce la relazione spaziale del nuovo insieme scolastico con il contesto naturale e insediato delle adiacenze. L'interpretazione spaziale e morfologica del luogo consente la scoperta di nuove qualità ambientali e rivela un forte valore aggiunto.

L'intervento di ampliamento è rispettoso delle qualità dell'edificio scolastico dell'architetto A. Jæggli, l'insieme non sconvolge la sua tipologia.

Con la demolizione dell'attuale palestra e del prefabbricato, lo spazio risultante a est lungo via Terricciuole è recuperato quale ampio parco, e consente la relazione tra la scuola e lo spazio naturale del fiume Riarena.

Lo spazio teso e definito tra i due volumi testimonia la precisa situazione urbanistica.

La disposizione dei volumi e degli spazi secondo un principio di serie decrescente è declinata con rispettoso riferimento alla morfologia luogo.

Il progetto rafforza la peculiarità ambientali, chiarisce l'interazione tra i due corpi e il rapporto con il contesto, precisa lo spazio del fiume e crea una forte connotazione urbana nel paese.

Architettura:

L'atteggiamento dei nuovi volumi è riguardoso verso le preesistenze, senza plagiare il linguaggio. La nuova scuola è organizzata coerentemente secondo il concetto urbano su cui poggia.

La facciata vetrata sul fronte nord del nuovo corpo consente la trasparenza e il dialogo con l'esistente, svelando i movimenti e la vita all'interno della scuola.

Viceversa sulla facciata opposta verso sud prevale il pieno con aperture a cornice, ad inquadrare ricordi di paesaggio verso il piano di Magadino.

La semplicità del volume e dell'organizzazione interna trova conferma nel linguaggio architettonico, anche se le facciate sono meritevoli di ulteriore approfondimento.

La palestra affiora quale elemento effimero contro montagna, una lanterna in costruzione leggera con i quattro lati interamente vetrati, che non solo consentono la vista all'interno, ma illuminano di giorno la sala in maniera ottimale, e di notte lo spazio circostante a nord.

Malgrado la sobrietà del linguaggio architettonico, l'insieme dichiara il suo carattere pubblico.

L'ubicazione dell'entrata al nuovo edificio scolastico da sud è funzionale e coerente con il principio dell'intero parco libero a est.

La disposizione delle aule didattiche e la collocazione spaziale e funzionale delle attività accessorie sono plausibili, tuttavia ancora schematici e suscettibili di qualche approfondimento di ordine didattico e dal punto di vista architettonico.

Il concetto di base pone i due edifici in dialogo. I collegamenti interni, chiusi, richiesti per la parte scolastica, mancano, anche se il passaggio coperto tra i due edifici è di grande pregio.

Il valore didattico del progetto risiede nella creazione della relazione tra i due edifici e nello spazio che ne deriva tra i due. Questa composizione crea la necessaria indetificazione quale scuola elementare e favorisce il contatto, l'integrazione e la comprensione intersociale.

La palestra è risolta con cura e permette un suo utilizzo indipendente dalla scuola.

Il nuovo spazio verde crea sia per i bambini come pure per la comunità un rispettabile valore aggiunto, anche se i suoi limiti, le quote e l'accessibilità non sono ancora risolti in maniera sufficiente.

I nuovi spazi interni offrono delle opportunità didattiche simili all'esistente, anche se limitano gli spazi comuni per attività all'esterno delle aule.

La distanza dei due edifici, non collegati da un passaggio chiuso, crea di fatto due stabili differenti; questa caratteristica non permette dei rapporti ottimali di lavoro.

L'assenza di collegamenti chiusi fra le varie componenti del complesso scolastico non permette neppure degli spostamenti ottimali e razionali degli allievi, segnatamente fra il nuovo edificio a sud e la palestra.

L'occupazione dello spazio a sud con un nuovo edificio elimina un importante spazio di gioco verde, sostituendolo comunque con uno spazio esterno protetto con buon valore pedagogico.

L'area verde di gioco progettata a est non rappresenta peraltro uno spazio altrettanto pregiato rispetto all'attuale.

L'esposizione a sud delle aule non costituisce una soluzione ideale a livello d'illuminazione.

Economie

Con una volumetria di 11'200 m³ (SIA 416) il progetto si situa nella media dei progetti presentati. La struttura semplice e chiara dell'edificio scolastico, che si propone senza cantinato, lascia presupporre una costruzione a buon mercato.

Viceversa, la palestra -contraddistinta dalla necessità di uno scavo rilevante e dai suoi corpi interrati laterali, dalla sua materializzazione nonché dai necessari interventi esterni per una palestra autonoma, risulta costosa.

Il progetto è efficiente e sostenibile e, fatta eccezione per la pulizia della facciate vetrate, la manutenzione è minima.

Complessivamente il progetto convince per la sua elevata qualità urbanistica, che scaturisce dalla sorprendente lettura del luogo, per la sua elevata qualità in termini di riconoscibilità quale scuola elementare –sostenuta e rafforzata dalla piazza- della disposizione dei volumi e dell'architettura, nonché dalla soluzione economica dell'edificio scolastico.

Un necessario perfezionamento necessitano l'espressione architettonica, la formulazione del concetto didattico per le aule, l'ottimizzazione dell'economia della palestra e la sistemazione del terreno.

Il mancato collegamento chiuso tra le parti scolastiche rappresenta una violazione rispetto al programma di concorso, che è condivisibile dal punto di vista concettuale, ma che esclude il progetto dall'attribuzione di un premio.

Progetto No. 41 AQUILONE

Urbanistica:

Il progetto propone una soluzione volumetrica ed urbanistica molto chiara, precisa. Il nuovo edificio si posiziona contro montagna, in perfetto equilibrio con l'edificio esistente. Il gioco di pieni e di vuoti che ne risulta porta ad un arricchimento nella qualità spaziale (vivace ed equilibrata) delle aree di gioco circostanti.

Il piazzale d'entrata è un belvedere sia sul parco sottostante che sul portico adiacente la palestra.

Esistono vari progetti che propongono una soluzione urbanistica di questo tipo; aquilone è il progetto che risolve in maniera più precisa e attenta (sia dal punto di vista volumetrico che spaziale) i rapporti e gli equilibri che il nuovo volume viene automaticamente a creare con la sua presenza.

La distanza tra i due edifici non soddisfa la normativa sulla sicurezza in caso di incendio. Le superfici di facciata che risultano adiacenti non comportano comunque pericolo di propagazione del fuoco in quanto il nuovo edificio in questo punto presenta una facciata in calcestruzzo piena.

Il collegamento dal belvedere (piazzale di entrata) con il parco sottostante è garantita. I bambini possono facilmente raggiungere gli spazi di gioco senza avvicinarsi al campo stradale.

Architettura:

Un bell'oggetto. Innegabili sono sia il carattere dell'edificio che la sua capacità di risvegliare in chi lo guarda una piacevole curiosità. Il linguaggio utilizzato è chiaro ed elegante. I materiali pochi e utilizzati con cura, astuzia ed allegria. Il nuovo edificio appare come sasso appoggiato sul vuoto della palestra, quasi fosse indipendente dallo spazio sportivo.

La severità dei materiali è controbilanciata dall'allegria creata dalla composizione dei vetri in diagonale. È facile immaginare i riflessi creati con questo utilizzo dei vetri, quasi fosse un gioco di luci o la materializzazione della musica del fiume.

La composizione: un muro a nord, contro montagna, definisce lo spazio di gioco all'aperto e forma allo stesso tempo il muro di sostegno della palestra; il volume risultante forma uno zoccolo in parte vetrato sopra il quale prende posto l'edificio scolastico. È una scelta semplice ma efficace per risolvere il problema espressivo derivante dalla sovrapposizione di due edifici che per tipologia e carattere non hanno nulla in comune.

I progettisti utilizzano un linguaggio che però non appartiene del tutto all'espressione di un edificio scolastico. La relazione tra gli spazi interni non offre opportunità particolari da un punto di vista pedagogico-didattico. L'organizzazione interna delle aule e dei guardaroba non è funzionale.

La disposizione interna del progetto aquilone quindi non convince, gli spazi proposti non offrono spunti pedagogici o spazi alternativi di gioco e studio.

Le grandi vetrate oblique sembrano non adeguate alla naturale irruenza dei bambini in questa età e pongono alcuni dubbi riguardo il surriscaldamento di superfici e volumi relativamente grandi ed esposti in pieno sud.

La mancanza di uno spazio di collegamento chiuso tra l'edificio esistente e il nuovo edificio sicuramente non gioca a favore della funzionalità del nuovo complesso, così come destano perplessità il porticato di dimensioni ridotte e la scala interna di collegamento (prevista completamente aperta ed esposta alle intemperie).

Alcuni spazi di servizio risultano insufficienti.

Aspetti finanziari:

Il progetto è compatto e razionale. La volumetria è ridotta e quindi i costi sono controllabili. La sovrapposizione della palestra all'edificio scolastico comporta un aumento dei costi.

L'utilizzo di due soli materiali (vetro e calcestruzzo) è apprezzato; durabilità e costi di gestione sono ridotti.

Il tipo di finestre previsto non ha costi comparabili a telai standard, ma vista la volumetria compatta sicuramente un margine per una concessione così poetica ci sarebbe, o ce lo si potrebbe concedere.

A conclusione, il progetto aquilone convince per il suo aspetto e la sua chiarezza, ma il linguaggio utilizzato lascia un po' perplessi rispetto al tema stesso di una scuola elementare. L'interno non propone spazi pedagogici particolarmente interessanti. Le grandi vetrate pongono un qualche problema di gestione sia riguardo la presenza di bambini in tenera età sia di surriscaldamento degli ambienti a sud.

Infine, gli spazi esterni coperti (porticati o pensiline) sono insufficienti.

10. Decisione sulla graduatoria

Confrontate le qualità e i pregi di questi quattro progetti, la giuria decide all'unanimità la seguente graduatoria:

- | | | | |
|----|---------|-----------------|----------|
| 1. | Rango : | Progetto No. 16 | TANGRAM |
| 2. | Rango : | Progetto No. 25 | SUGUS |
| 3. | Rango : | Progetto No. 41 | AQUILONE |
| 4. | Rango : | Progetto No. 7 | CAL |

11. Attribuzione dei premi

Complessivamente la giuria dispone di un montepremi di CHF 90'000.-- (IVA esclusa) per l'attribuzione di premi o acquisti.

La giuria all'unanimità decide la ripartizione dell'importo tra i progetti nei ranghi -che considera parimenti l'attribuzione del 20% del montepremi quale acquisto- come sotto:

- | | | | | |
|-------------|------------------|----------|-----|-----------|
| 1. Premio | 1. Rango, No. 16 | TANGRAM | CHF | 42'000.-- |
| 1. Acquisto | 2. Rango, No. 25 | SUGUS | CHF | 18'000.-- |
| 2. Premio | 3. Rango, No. 41 | AQUILONE | CHF | 16 000.-- |
| 3. Premio | 4. Rango, No. 7 | CAL | CHF | 14'000.-- |

12. Considerazioni finali

Al termine dei lavori, la giuria ha rilevato come il concorso abbia fornito soluzioni tipologiche diversificate ed ha considerato con interesse i vari tipi di concetti di impostazione.

La giuria ha preso atto di come questo compito non sia stato affatto semplice, riconoscendo le difficoltà che questo luogo presenta ed i vincoli di carattere funzionale e di programma che elevano il grado di complessità con il quale i partecipanti sono stati confrontati.

Ha apprezzato che tuttavia tutti i concorrenti l'abbiano affrontato in maniera molto intensa.

La giuria in conclusione ha espresso a tutti i partecipanti il suo apprezzamento per l'impegno profuso, ringraziandoli e complimentandosi per l'intenso lavoro prodotto.

Ha ringraziato il committente, Consorzio scolastico di Cugnasco-Gerra Verzasca per aver organizzato un concorso di progetto, scelta che si è rivelata costruttiva per individuare un progetto convincente e qualitativamente valido.

Ha quindi rivolto l'espressione di stima e di riconoscimento ai membri in giuria per la partecipazione attenta e attiva durante tutto lo svolgimento dei lavori.

Infine ha ringraziato tutti i membri del Consorzio scolastico intercomunale –che, con la fusione nel nuovo comune di Cugnasco Gerra, prossimamente sarà sciolto, e il suo segretario signor A. Micheli per il prezioso apporto.

13. Raccomandazione della giuria

A conclusione di tre giorni di intenso confronto e di dibattito sui progetti, la giuria -convinta di aver individuato nel progetto classificato al primo rango la soluzione progettuale più confacente ai bisogni di una scuola elementare e che meglio risponde alle aspettative del committente per il tema posto- conformemente a quanto disposto dal programma di concorso all'unanimità raccomanda al lod. Consorzio scolastico di Cugnasco Gerra Verzasca e ai suoi successori rappresentanti politici di affidare all'autore del progetto No. 16 TANGRAM il mandato per le prestazioni successive d'architetto relative alla realizzazione dell'opera.

Sulla scorta di quanto emerso dall'analisi del progetto, la giuria dispone inoltre che nel corso del successivo approfondimento progettuale siano tenute in considerazione le seguenti osservazioni di carattere vincolante:

- Il pregio di questo progetto risiede prevalentemente nella sua spazialità interna. La qualità dei patii vetrati e le trasparenze che modulano gli spazi didattici deve essere mantenuta e rafforzata.
- All'espressione del volume, in special modo della facciata sud, deve corrispondere la stessa qualità architettonica e la medesima chiarezza compositiva che caratterizza lo spazio interno.
- Per la scala d'emergenza va ricercata una soluzione più chiara e coerente con il principio pragmatico della struttura.
- L'atrio d'entrata del nuovo edificio deve essere rivisitato in funzione di un incremento della sua qualità spaziale e in considerazione dei requisiti di protezione antincendio.
- Per il resto fanno stato le osservazioni e i commenti critici sul progetto i cui al presente rapporto.
- Il collegamento del piazzale scolastico con il giardino - spazio verde a sud deve essere migliorato.
- La giuria consiglia inoltre –nel limite del possibile- di rivedere l'altezza dell'edificio.

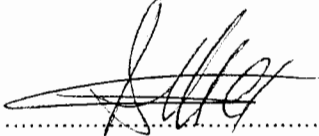
Per l'approfondimento degli aspetti didattici del progetto, la giuria auspica che nel prosieguo sia coinvolta una delegazione di docenti del centro scolastico, che accompagni il progettista ed il committente nelle scelte di ambito specifico.


Si consiglia il Committente di essere accompagnato da un rappresentante professionale della giuria nello sviluppo successivo del progetto per quanto attiene agli aspetti architettonici fino al progetto definitivo – domanda di costruzione.

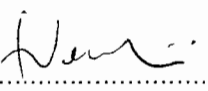
APPROVAZIONE

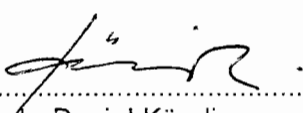
Prima dell'apertura delle buste contenenti i nominativi degli autori e quelle con i documenti comprovanti il versamento dei contributi di legge, il presente rapporto della giuria è stato letto e approvato da ogni membro della giuria e dai supplenti.

Gerra Piano, 16 aprile 2008 ore 15:15

il Presidente: 
sig. Giancarlo Dellea

i membri: 
sig. Doriano Buffi


arch. Eloisa Vacchini


arch. Daniel Kündig


arch. Domenico Cattaneo

i supplenti: 
arch. Patrizia Benzoni


sig. Ugo Maffioletti

AUTORI

Dopo la firma del presente rapporto e la formulazione della raccomandazione al committente, il Presidente della giuria procede all'apertura delle buste contenenti i nominativi, identificando gli autori dei progetti come segue:

- No. 1 SOFIA
Architetto **Raffaele Cavadini** Muralto
- No. 2 LINEAPUNTO
Architetto **Cristiana Guerra** Bellinzona
Collaboratori: Sandra Bottani, Lorenzo Bianchi,
- No. 3 PEOCI E PEVERASSE
Architetti **Lorenzo Cotti, Locarno e Paola Rizzi, Udine**
Collaboratori: Michele Tavano, Alessandra Zucchi
- No. 4 EVOLUTION
Architetto **Claudio F. Pellegrini** Bellinzona
- No. 5 NON E' MAI TROPPO TARDI
Architetti **Fabio e Paolo Gallicciotti** Contra
Collaboratori: Francesca Brignoli, Stefano Ghezzi
- No. 6 10236 mc
Architetti **Briccola, Boila & Volger** Giubiasco
- No. 7 CAL
Architetto **Luca Antorini** Porza
Collaboratori: Camilla Pozzi, Armando Pasuello
- No. 8 IL SUSSURRO DEL RI
Architetti **Buck und Partner** Minusio
- No. 9 RIARENA
LANDS Architecture Lugano
arch. Emanuele Saurwein
Collaboratori: Andrea Silvagni, P. Bonariva
- No. 10 LA SOLITUDINE DELL'EDIFICIO
Architetto **Edy Quaglia** Lugano
Collaboratori: Ali Kashef Al Ghataa, Samuele Evolvi, Giulia Nodari
Nicole Jaccard, Benjamin Marchesoni
- No. 11 DUDOK
Architetti **Alberto Caruso e Elisabetta Mainardi** Milano

- No. 12 DYNAMIC
Architetto **Donato Anchora** Mendrisio
- No. 13 RIÈNA
Architetti **Antonio Pisoni, Weruska Hermann – Pisoni e Flavio Hermann** Losone / Ascona
- No. 14 INSIEME
Architetti **Christian Eberli e Alicia Perea Eberli** Lugano
- No. 15 JENGA
Architetto **Bruno Keller** Lugano
Collaboratori: Francesco Borghini, Martino Keller
- No. 16 TANGRAM
Architetto **Francesco Bianda** Ascona
Consulenza statica: ing. Alessandro Bonalumi
- No. 17 MONOM
Architetto **Fausto Censi** Locarno
Collaboratori: Manuel Schmalz, Salvatore Lauria
- No. 18 COMPACT
Architetto **Michele Arnaboldi** Locarno
Collaboratori: C. Barra
R. Cammarata
- No. 19 JUGLANS REGIA
Architetto **ADN Studio Tecnico SA** Monte Carasso
Arch. Beat Bachmann
- No. 20 TANGRAM 2
Architetti
Paolo e Franco Moro Locarno
- No. 21 VER – BIL 08
Architetti **Lorenzo Fraccaroli, Silvia Barrera, Dario Piccaluga e Maurizio Stella** Lugano
- No. 22 PORTÉE DE LUMIÈRE
Architetti **Federica Colombo e Andrea Casiraghi** Lugano
- No. 23 MANENT
Architetto **Giovanni Guscetti** Minusio
- No. 24 GUARDA SCIARANA
Architetto **Paolo Kaehr** Minusio
Collaboratore:
Dario Salvadori
- No. 25 SUGUS
Architetti **Mirko Bonetti, Dario Bonetti e Fabio Regazzoni** Massagno
Collaboratore: Romain Crozetière
- No. 26 PETER PAN
Architetti **Jachen Könz e Ludovica Molo Könz** Lugano
Collaboratore: Nicola Gradin

- No. 27 **FINISTERRE**
Architetti **Lorenzo Martini e Giorgio Campedel** Lugano
Collaboratore: Johnny Conte
- No. 28 **BETON BRÛT**
Architetto **Giovanni Dal Pian** Vezia
Collaboratore: Renato Magginetti
- No. 29 **TETRIS**
celoria architects Balerna
Collaboratori: Emanuela
Cristian Oprea
- No. 30 **VOL. 2**
Architetti **Buzzi e Buzzi** Locarno
- No. 31 **POTALA**
Architetti **Massimo Muscaritolo e Roberto La Rocca** Minusio
- No. 32 **MONDRIAN**
Architetto **Michele Tognola** Losone
Studio architetti G.e M. Tognola
- No. 33 **ABACA**
Architetti **Rada Fornara e Davide Scardua** Castagnola
- No. 34 **NUOVE AULE**
Architetti **Sabina Snozzi Groisman**
e Gustavo Groisman Locarno
- No. 35 **ANACONDA**
Architetti **Lorenzo Gilardi e Gianluca Martinella** Balerna
Collaboratore: Balthasar Sieders
- No. 36 **TRA LE NUVOLE**
Architetti **Nicola Baserga e Christian Mozzetti** Muralto
Collaboratori: Thea Delorenzi, Valeria Didione
- No. 37 **MELVE**
Architetto **Marco Corda** Givisiez FR
- No. 38 **FOURBEE**
Architetti **Michele e Francesco Bardelli** Locarno
- No. 39 **SCUOLA & PARCO**
Architetto **Giorgio Gendotti** Ambri
Collaboratori: Anne – Lise Gendotti, Matteo Devittori,
Michele Pellegrini, Zdravsko Radic
- No. 40 **COMPOSIZIONE LIBERA**
Architetto **Emilio Bernegger** Massagno
- No. 41 **AQUILONE**
Rossetti+Wyss Architekten AG Zurigo
Collaboratore: Ingg. Giani e Prada, Lugano

ESPOSIZIONE AL PUBBLICO

La presentazione dei progetti e la conferenza per la stampa sono previste giovedì 17 aprile 2008 alle ore 18:00 presso la palestra delle scuole consortili di Gerra Piano.

L'esposizione dei progetti e dei modelli è allestita nella palestra delle scuole consortili a Gerra Piano e rimane aperta fino al 26 aprile 2008, nei seguenti giorni ed orari:

giovedì, 17.04:	dalle 19.00	alle 21.00
venerdì, 18.04:	dalle 16.15	alle 19.00
sabato, 19.04:	dalle 09.00	alle 12.00
domenica, 20.04:	dalle 14.00	alle 17.00
da lun. 21 a ven. 25.04:	dalle 16.15	alle 19.00
sabato, 26.04:	dalle 09.00	alle 12.00

Gerra Piano, 16 aprile 2008

Evoluzione demografica e numero allievi

Anno	Cugnasco		Gerra Piano		Gerra di sotto		Totale		Media allievi per sezione	Numero di sezioni
	abitanti	media allievi SE rapp. %	abitanti	media allievi SE rapp. %	abitanti	media allievi SE rapp. %	abitanti	media allievi SE rapp. %		
1995	954	5,97%	1007	4,47%	447	8,95%	2408	142	17,75	8
1996	973	6,58%	1009	4,16%	489	9,00%	2471	150	18,75	8
1997	1033	6,59%	1031	4,46%	470	7,23%	2534	148	18,50	8
1998	1062	6,40%	1047	4,68%	456	6,14%	2565	145	18,13	8
1999	1100	6,73%	1061	4,62%	467	8,78%	2628	164	20,50	8
2000	1142	6,65%	1077	4,92%	487	8,21%	2706	169	21,13	8
2001	1160	6,47%	1079	5,38%	516	5,43%	2765	161	20,13	8
2002	1180	6,02%	1104	5,43%	508	6,10%	2792	162	20,25	8
2003	1198	5,68%	1122	5,79%	515	6,21%	2835	165	20,63	8
2004	1252	5,75%	1153	5,90%	521	6,91%	2926	176	19,56	9
2005	1269	5,99%	1162	5,85%	483	7,45%	2914	180	18,00	10
2006	1337	6,21%	1213	5,77%	565	6,02%	3115	187	18,70	10
2007	1352	6,43%	1248	5,77%	518	6,37%	3118	192	19,20	10
Tasso crescita %	3,12%		1,45%		1,65%		2,15%			
Valore medio %	6,28%		5,48%		7,30%		5,94%			

senza contingente Guido

Fonte dati abitanti: Cancellerie comunali di Cugnasco-Gerra e Locarno

3

Riepilogo varianti

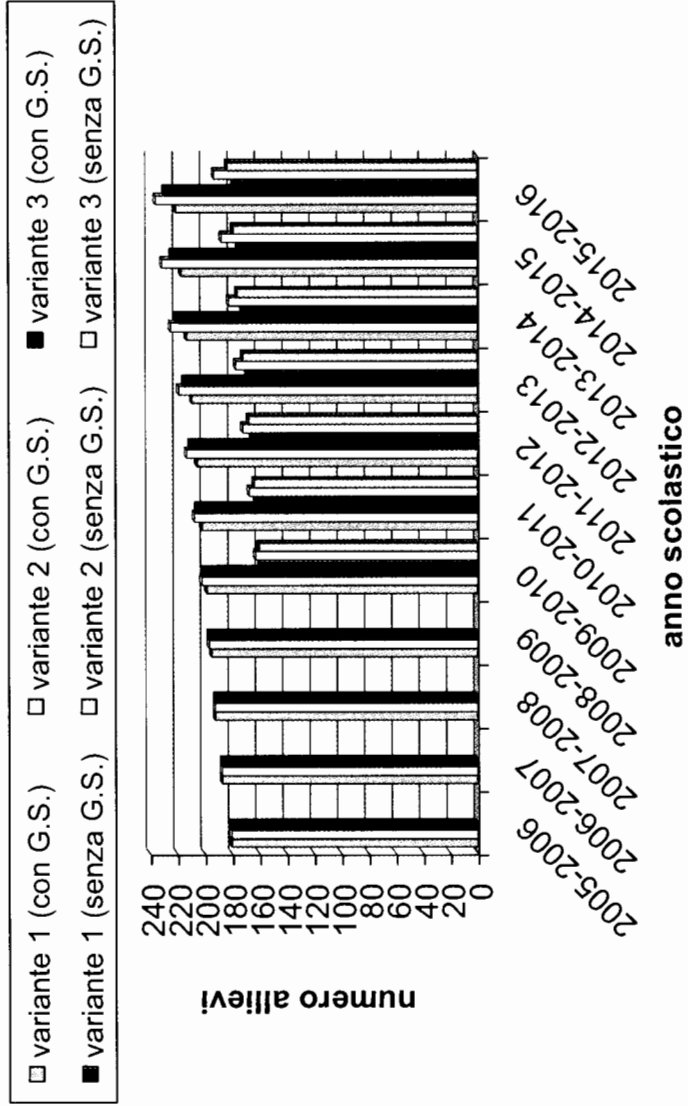
Anno scolastico	variante 1 (base crescita 20%)	
	con G.S.	senza G.S.
2005-2006	180	
2006-2007	187	
2007-2008	192	
2008-2009	195	
2009-2010	198	159
2010-2011	202	162
2011-2012	205	165
2012-2013	209	169
2013-2014	213	172
2014-2015	217	175
2015-2016	221	179

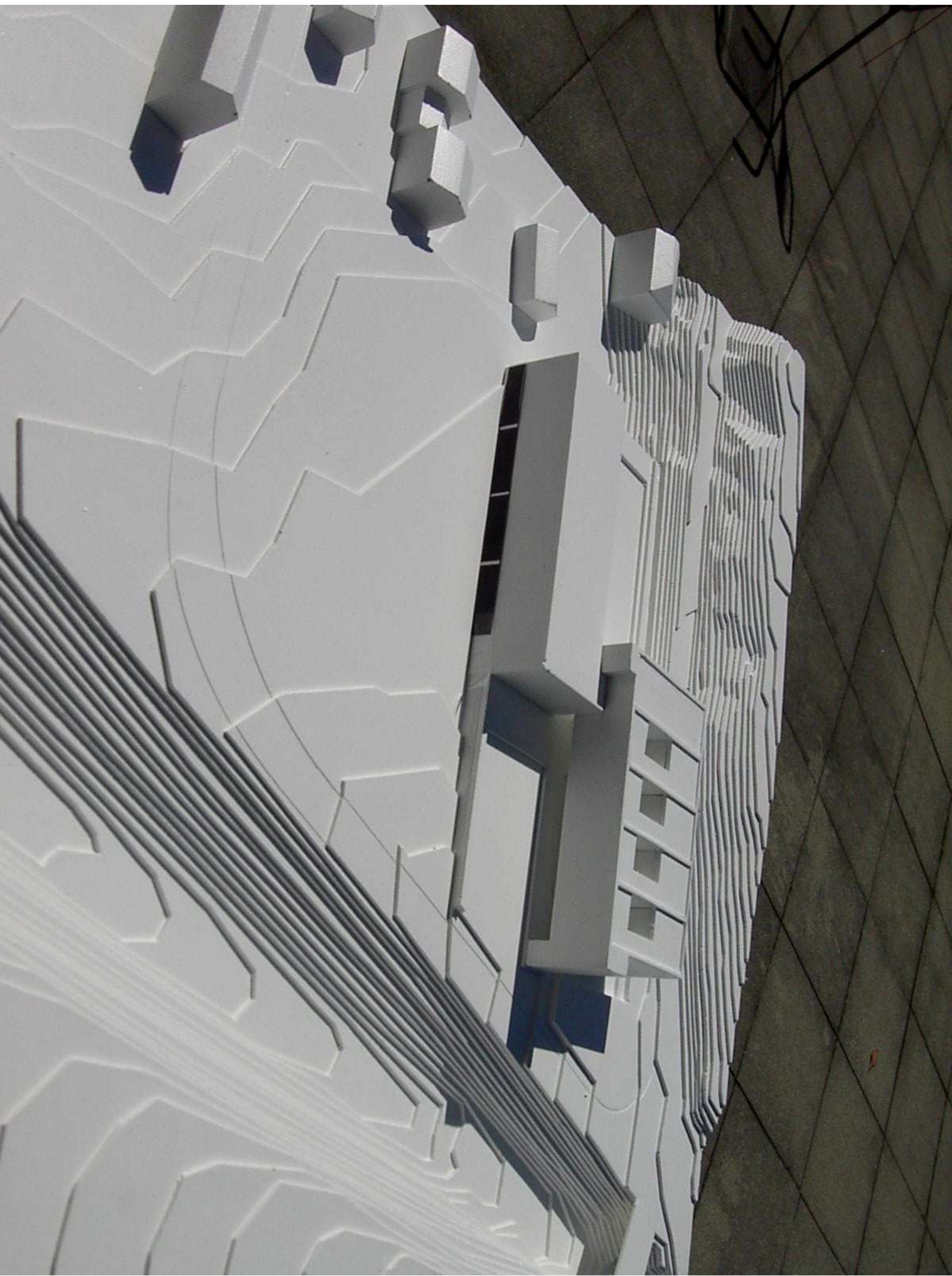
Totale media allievi Centro scolastico consortile

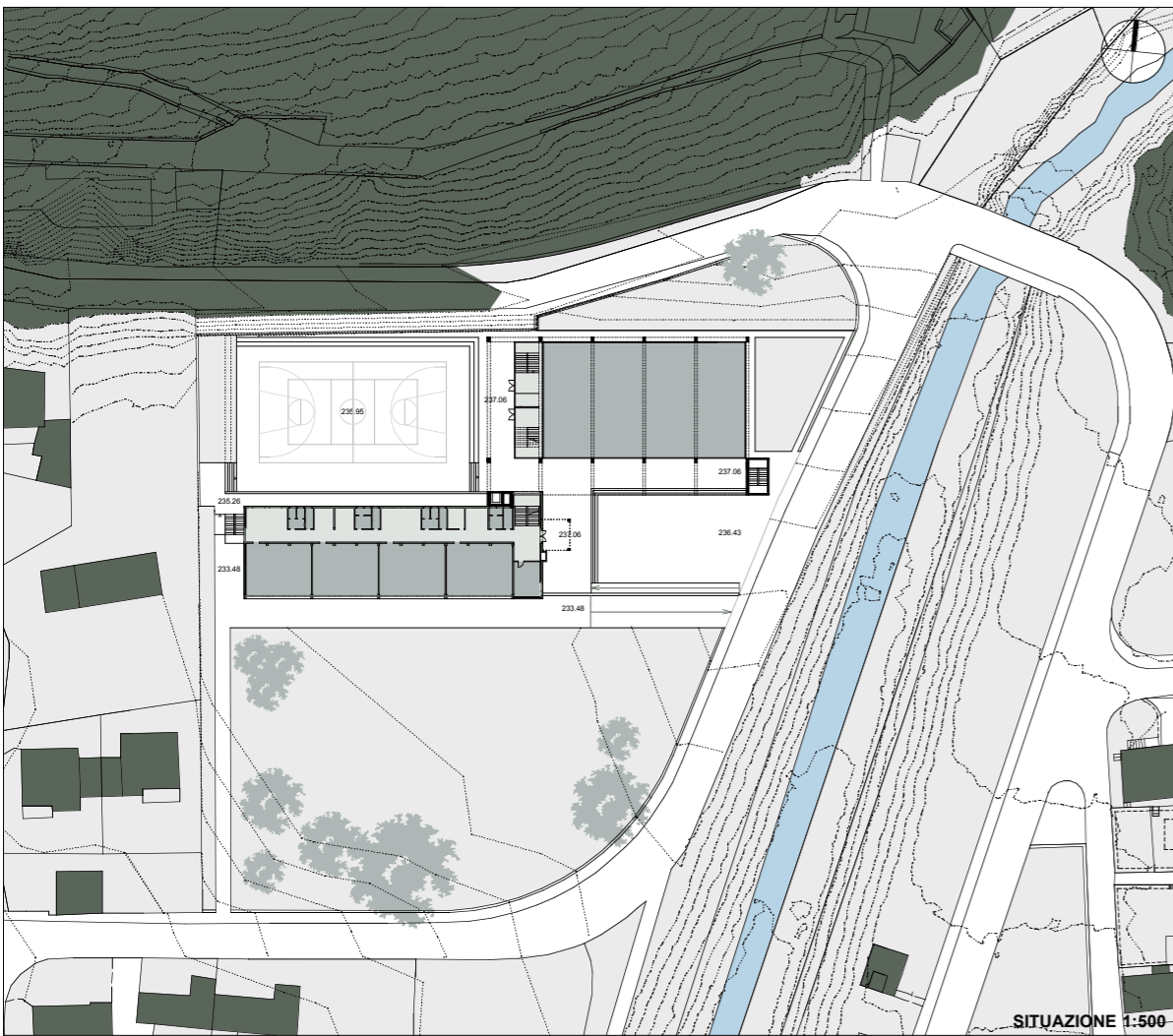
	variante 2 (base crescita +20%)	
	con G.S.	senza G.S.
	180	
	187	
	192	
	196	
	202	162
	207	167
	213	172
	218	177
	224	182
	231	187
	235	193

	variante 3 (base crescita confermato)	
	con G.S.	senza G.S.
	180	
	187	
	192	
	197	
	201	160
	205	164
	210	168
	215	172
	220	176
	223	179
	229	183

Grafico







Il centro scolastico di Cugnasco-Gerra Verzasca si trova in posizione centrale in corrispondenza del ponte che collega le due sponde del villaggio a ridosso della montagna.

Il progetto dell'Architetto Augusto Jäggi presenta un blocco aule ed una palestra che sviluppandosi a cerniera attorno al portico generano vicendevolmente due spazi dalle caratteristiche complementari ma opposte. A monte tra la montagna ed il blocco aule, rivolto a nord, si forma uno spazio intimo per il gioco e la ricreazione. A valle, rivolto a sud, tra il parco e la palestra, l'ampio pubblico piazzale della scuola, si affaccia sul parco sottostante e più in generale verso l'intero Piano di Magadino.

Questa interessante dualità è oggi messa in forse dal blocco aule posticcio ubicato nel parco. A nostro parere, la destinazione dell'attuale corpo spogliatoi quale elemento di definizione dello spazio pubblico potrebbe trovare miglior soluzione.

Il nostro progetto, intende da un lato salvaguardare le indubbe qualità della struttura originale e dall'altro, sfruttando il programma di concorso, rimediare ai punti sopra descritti.

La dualità dell'impianto (spazio pubblico a sud, spiazzo gioco a nord e parco libero da costuzioni) viene mantenuta concentrando tutte le attività previste dal bando in un unico edificio.

La palestra in corrispondenza con lo spazio del piazzale viene interrata così come i relativi spogliatoi, servizi e depositi. In sostituzione degli attuali spogliatoi, il portico, quale elemento pubblico per eccellenza, viene integrato nel piazzale col doppio spazio della palestra. Analogamente al progetto di Jäggi, esso diventa elemento di transizione fra lo spazio pubblico ed il campo da gioco il quale viene grosso modo mantenuto nella sua posizione attuale. I portici assumono pure la funzione di protezione solare per la palestra verso sud ed ovest.

Gli accessi ai piani superiori (aule) e al piano inferiore (palestra) avvengono tramite la parte finale del portico la quale crea una ulteriore zona coperta verso il campo da gioco.

Tutta la parte destinata alle aule viene disposta nei due piani superiori. Per scavalcare la luce dei 16 m della palestra con un'unica campata, occorre un sistema statico adatto. Questo è dato da 6 travi dall'altezza statica utile di ben due piani. Le travi definiscono 5 interassi 4 dei quali sono disposti esattamente sopra la palestra. Qui vanno inserite al 1° piano le aule speciali (disegno, musica, informatica e sostegno pedagogico) poiché più vicine e meglio raggiungibili dal blocco aule esistente. Analogamente, al 2° piano, sono collocate le 4 aule di classe.

Tutte le aule godranno della presenza di patii tesi tra la struttura. Essi al 1° piano saranno riuniti tramite risparmi nelle travi allo scopo di conferire trasparenza e un carattere collettivo più adatto all'uso delle aule ubicate a questo livello (durante la bella stagione i patii potranno assumere una funzione mutuo e potranno essere aperti mediante vetrate scorrevoli). Al secondo piano esclusi i risparmi per il corridoio, le lame, per forza mantenute integre generano 4 patii separati ed intimi a ciascuna aula di classe.

Nei 5° interasse, distribuiti su due piani, saranno ubicati i collegamenti verticali e la parte amministrativa.

La struttura principale è composta dai sopracitati travi in calcestruzzo armato, l'altezza dei quali, permette risparmi per i corridoi e per la trasparenza dei patii al 1° piano. L'appoggio dei travi avviene su pilastri i quali vengono controventati sia attraverso l'ausilio dell'incastro degli stessi con le solette e le pareti presenti al piano interrato, sia tramite i nuclei ascensore e scale di sicurezza.

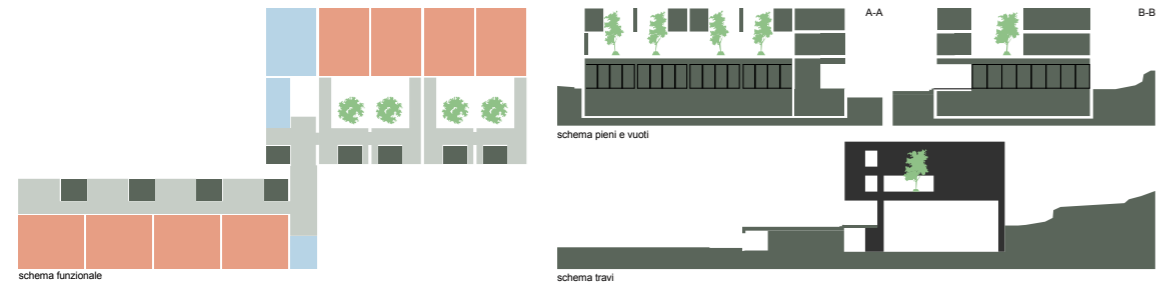
Il concetto architettonico si basa sul riutilizzo di elementi preesistenti assemblati in modo nuovo ma con analogie rispetto all'attuale sistema:

- i corpi di servizio wc e depositi e gli spazi e le nicchie guardaroba vengono nuovamente distribuiti lungo gli assi di circolazione.
- le aule hanno le stesse dimensioni di quelle esistenti.
- il portico riprende le proporzioni di quello esistente a livello parco. Esso svolge come quello demolito, una funzione di cerniera tra spazio pubblico e "privato".
- la scala di sicurezza è ubicata analogamente all'esistente in fondo al corridoio (essendo murata perimetralmente, essa qui va letta come elemento architettonico di finale dell'intero impianto scolastico verso est).

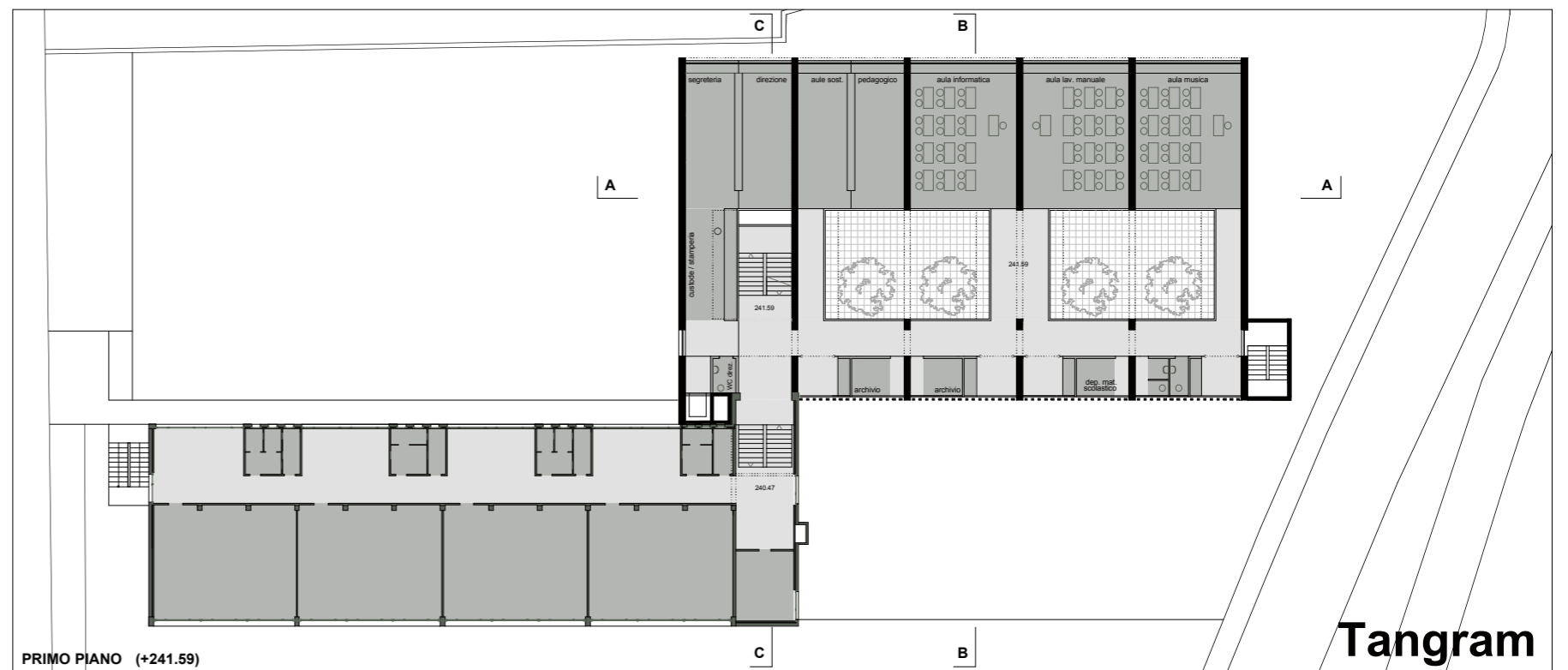
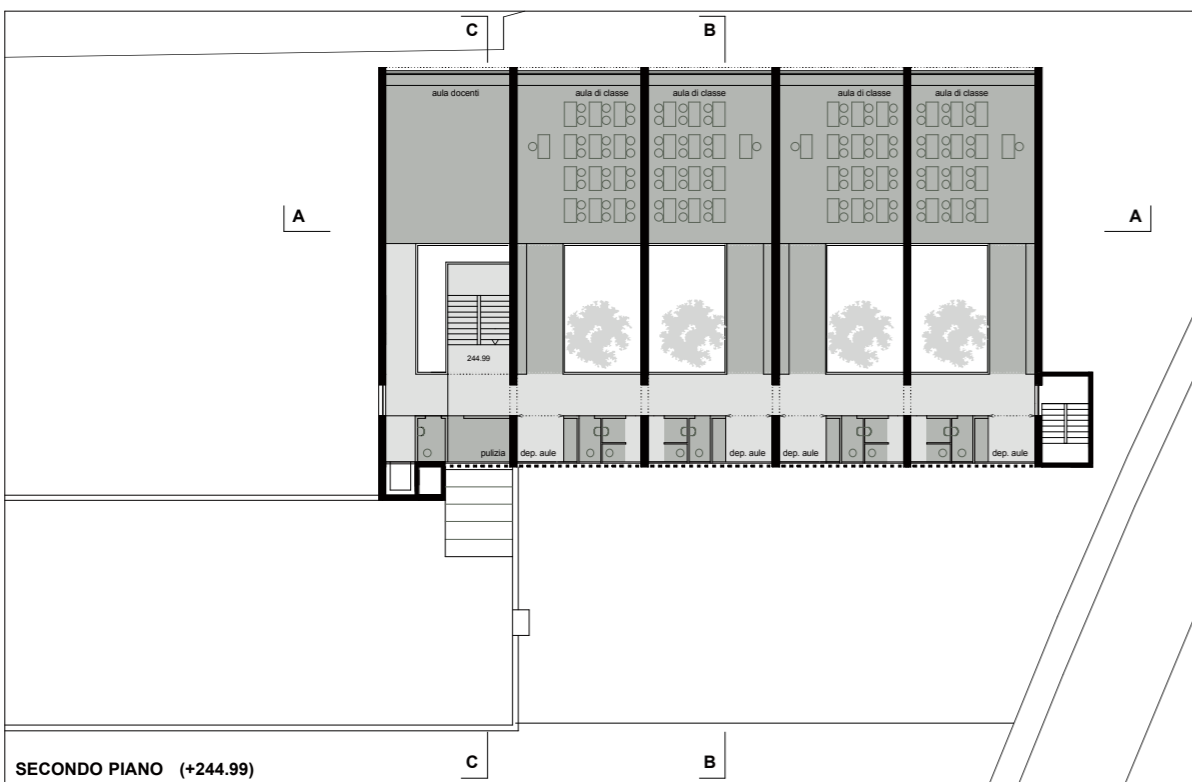
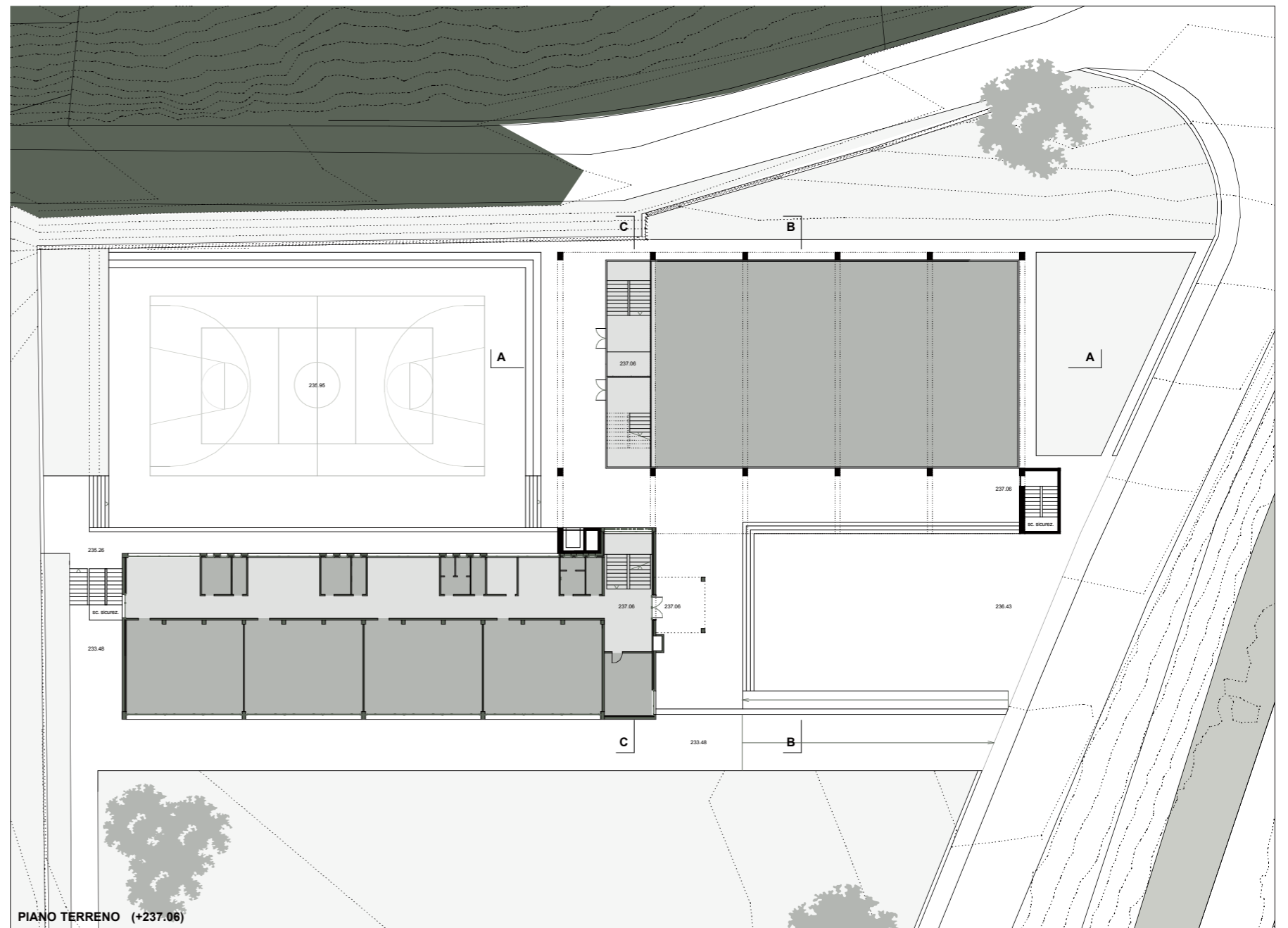
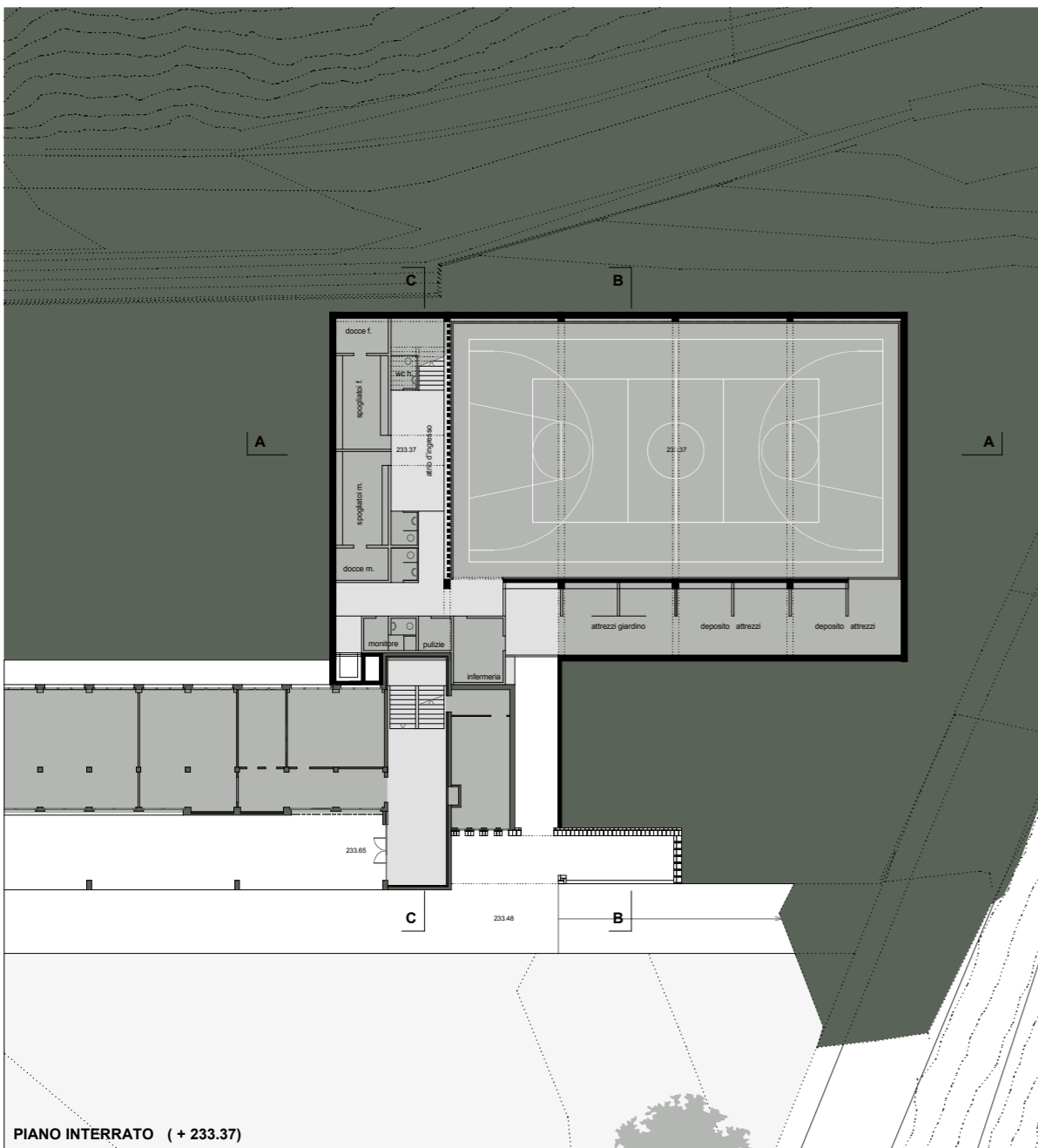
L'uso dei materiali è strettamente legato questo concetto di riutilizzo in armonia con la preesistenza: il calcestruzzo armato a vista per tutti gli elementi strutturali, il mattone a vista, nelle sue versioni chiusa e aperta, per le varie murature di tamponamento. Serramenti in alluminio termolaccato scuro. La modularità dell'impianto permette un buon utilizzo di elementi economici attraverso la prefabbricazione.

Il parco, ora libero da costuzioni, recupera la sua integralità, mentre il campo da gioco sarà dotato di una piccola gradonata quale complemento del portico rivolto ad ovest.

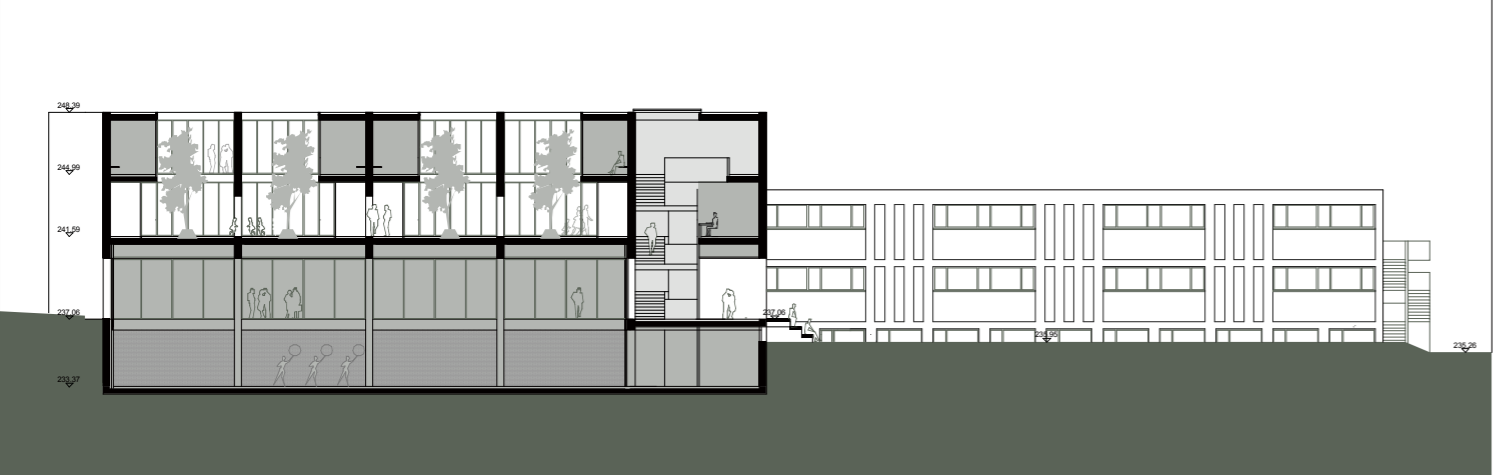
In ultima analisi il progetto si presenta come un impianto molto compatto (con gli evidenti vantaggi che tale soluzione comporta) concettualmente diverso ma nel contempo armonico con la struttura esistente.



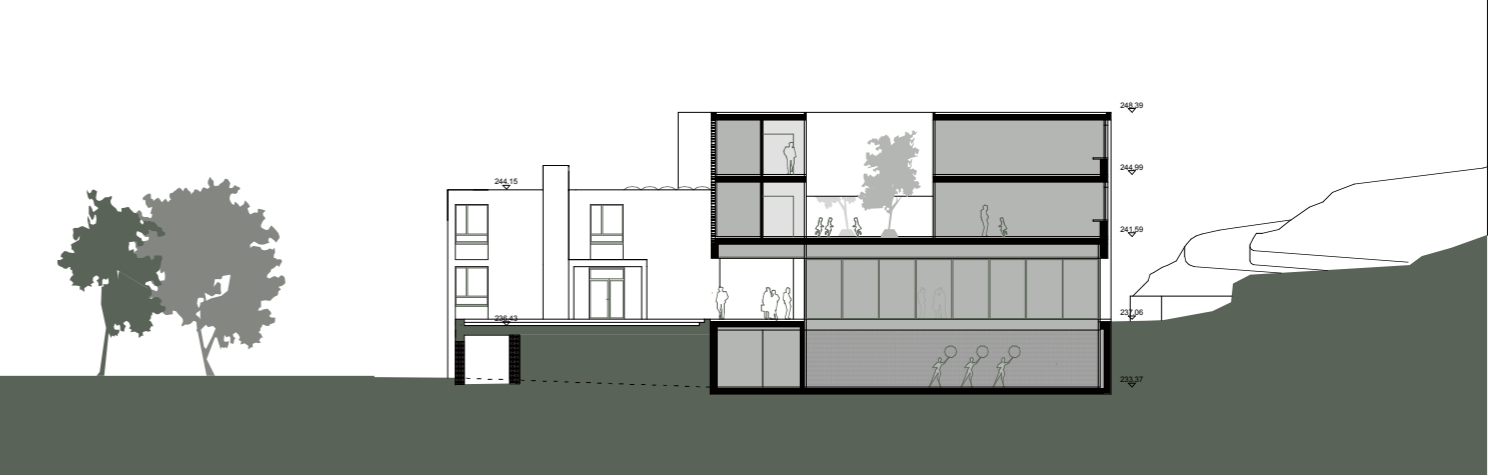
Tangram



SEZIONE A-A



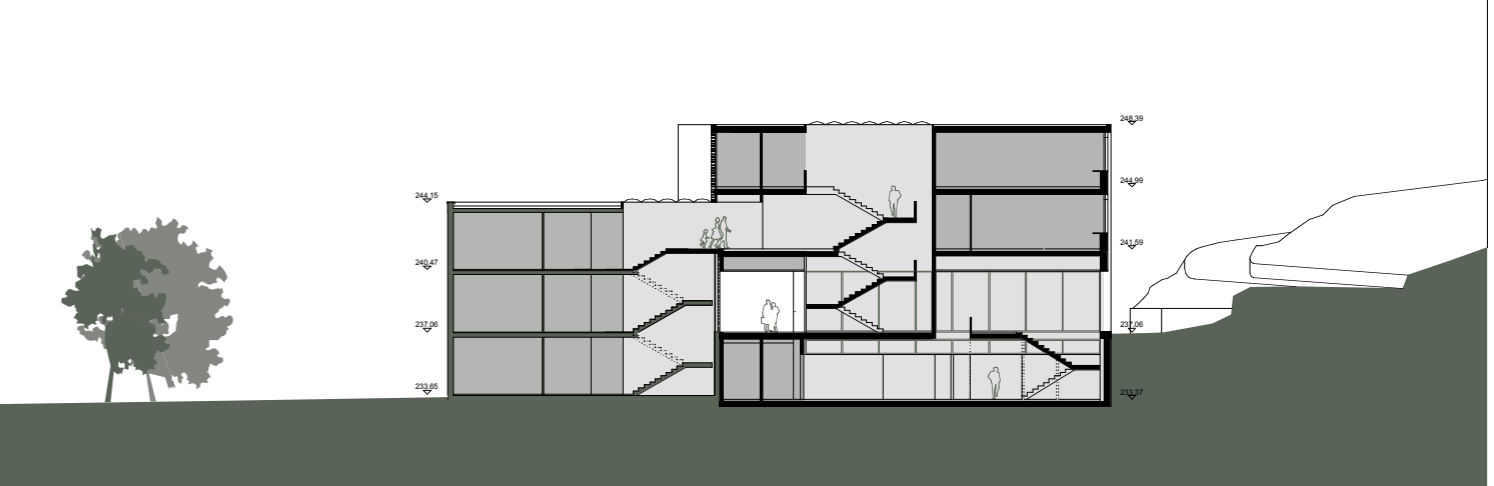
SEZIONE B-B



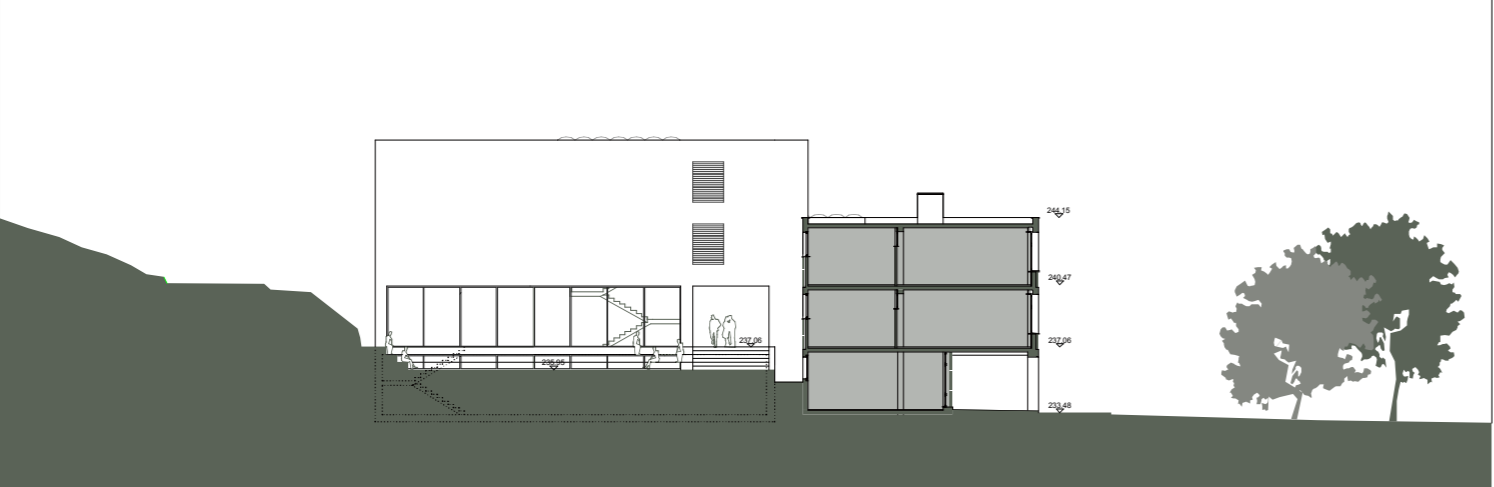
FACCIATA NORD



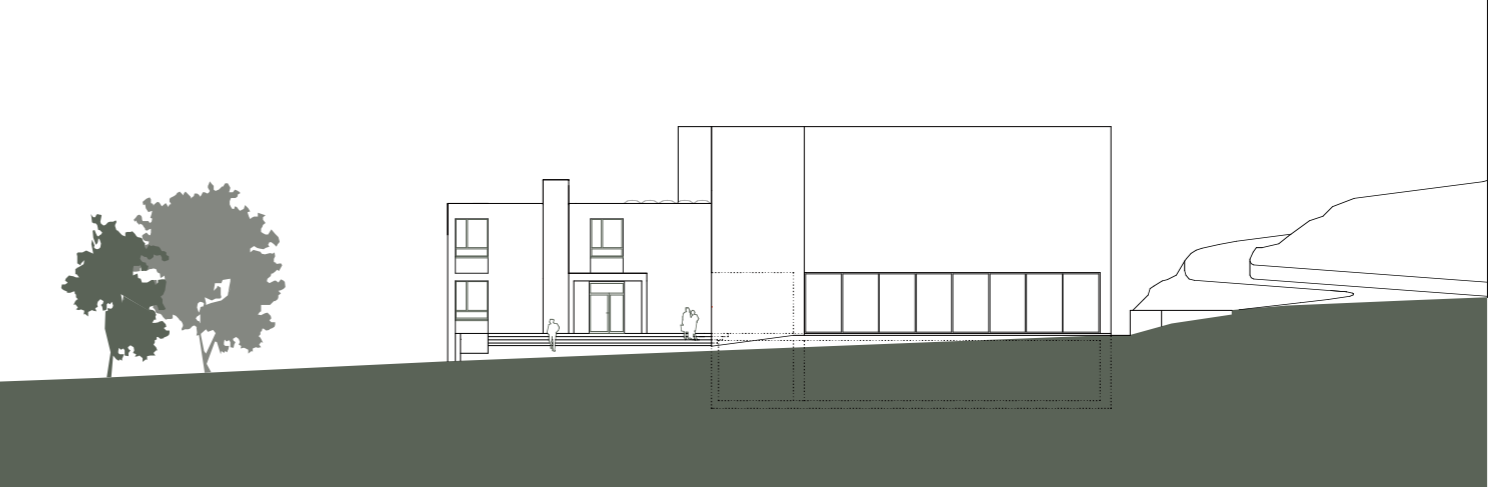
SEZIONE C-C



FACCIATA OVEST



FACCIATA EST



FACCIATA SUD

